



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - cle02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

PIANO ANNUALE dell' INCLUSIONE (P.A.I.)

A. S. 2021/2022



“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, al realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio...”(Statuto degli studenti e delle studentesse)

INDICE

PREMESSA.....	3
ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ.....	4
DESTINATARI.....	9
GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	11
RISORSE PER LA DISABILITA',.....	11
DISTURBI SPECIFICI DE LL'APPRENDIMENTO.....	15
PROTOCOLLO D'INTESA PER GLI ALUNNI STRANIERI.....	216

ALLEGATI SCUOLA PRIMARIA:

ALLEGATO A: GRIGLIE PER LA SEGNALAZIONE DI ALUNNI CON SOSPETTO DSA..	21
ALLEGATO B: P.D.P. (D.S.A.).....	24
ALLEGATO D: P.D.P. (B.E.S. – SVANTAGGIO SOCIO – CULTURALE).....	33
ALLEGATO E: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INIZIALE (DISABILI).....	44
ALLEGATO F: P.D.F. (DISABILI).....	59
ALLEGATO G: P.E.I. (DISABILI) MODLLO ADOTTATO DALLA SCUOLA.....	83
ALLEGATO H: P.E.I. (DISABILI) MODELLO MINISTERIALE.....	100
ALLEGATO C:	111
ALLEGATO C1:.....	114
ALLEGATO I: RELAZIONE FINALE.....	117
ALLEGATO L: FRONTESPIZIO REGISTRO ALUNNI H.....	123

ALLEGATI SCUOLA DELL'INFANZIA:

ALLEGATO M: P.D.P. (B.E.S.).....	124
ALLEGATO N: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INIZIALE (DISABILI).....	129
ALLEGATO O: P.D.F (DISABILI).....	161
ALLEGATO F: PEI (DISABILI) MODELLO ADOTTATO DALLA SCUOLA.....	82
ALLEGATO P_PEI (DISABILI) MODELLO MINISTERIALE.....	203
ALLEGATO Q: FRONTESPIZIO REGISTRO ALUNNI H.....	215

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI:	216
---	-----

SCHEDA DI RILEVAZIONE B.E.S.	225
---	-----

PREMESSA

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2021/22, il "Piano Annuale dell'Inclusione".

Il PAI è uno "strumento" di auto riflessione delle scuole nell'ottica del raggiungimento del successo formativo di tutti gli allievi e del loro benessere psicologico nei contesti scolastici e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Il presente PAI recepisce e ingloba le direttive e i modelli del Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020

Lo scopo del PAI è:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- individuare modalità efficaci di personalizzazione in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola e tra scuole diverse;
- raccogliere i piani educativi individualizzati ed i piani didattici personalizzati in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti;
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie;
- fornire modalità di raccordo con il territorio e con i servizi locali.

Alla stesura del PAI hanno collaborato le Funzioni strumentali che si occupano dell'elaborazione, attuazione e valutazione del PTOF, le funzioni strumentali che si occupano della consulenza psicopedagogica, il referente coordinatore per il sostegno e un docente di sostegno formato sulle nuove direttive sui BES.

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

COSA CAMBIA CON IL DECRETO ATTUATIVO DELLA LEGGE 107/2015

Art. 1

Inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e gli studenti e risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione scolastica si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle Istituzioni scolastiche nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto inclusivo fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

L'inclusione scolastica è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli alunni e degli studenti.

Art. 4 Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica

1. VALUTAZIONE INTERNA: La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle singole istituzioni scolastiche. Ciascuna scuola ha l'obiettivo di migliorare la qualità degli esiti formativi attraverso verifiche periodiche e valutazioni autentiche. Essa valuta gli apprendimenti, i comportamenti e le competenze acquisite.

2. VALUTAZIONE ESTERNA: L'INVALSI ha l'obiettivo di migliorare ed armonizzare la qualità del sistema di istruzione attraverso prove periodiche. Esse valutano le conoscenze e le competenze degli studenti a livello nazionale.

Art. 5 e 6 Certificazione e valutazione diagnostico-funzionale- Commissioni mediche **La Valutazione Diagnostico-Funzionale sostituirà la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale**

Il riferimento per la V.D.F. è in forma congiunta, l'ICD e l'ICF

La commissione dei medici sarà integrata da un terapeuta della riabilitazione, da un operatore sociale e da un rappresentante dell'amministrazione scolastica con competenze specifiche in materia di disabilità

Il PEI sarà parte integrante del Progetto individuale di cui alla L.328/2000 art. 14 (...“per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” stabilisce che “la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di

cittadinanza, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia (...)”.

Art. 7 Procedura

Presentazione da parte del medico/pediatra, su richiesta della famiglia della domanda di accertamento della disabilità, corredata da certificazione medica.

Accertamento da parte della commissione medica.

Trasmissione a scuola ed all’ente locale, a cura dei genitori, dei documenti per la successiva elaborazione del PEI.

Trasmissione del P.I dall’Ente alla scuola.

Trasmissione al GTI dei documenti da parte della scuola per la definizione delle ore di sostegno.
(Vedi atto n. 378 licenziato dal Governo)

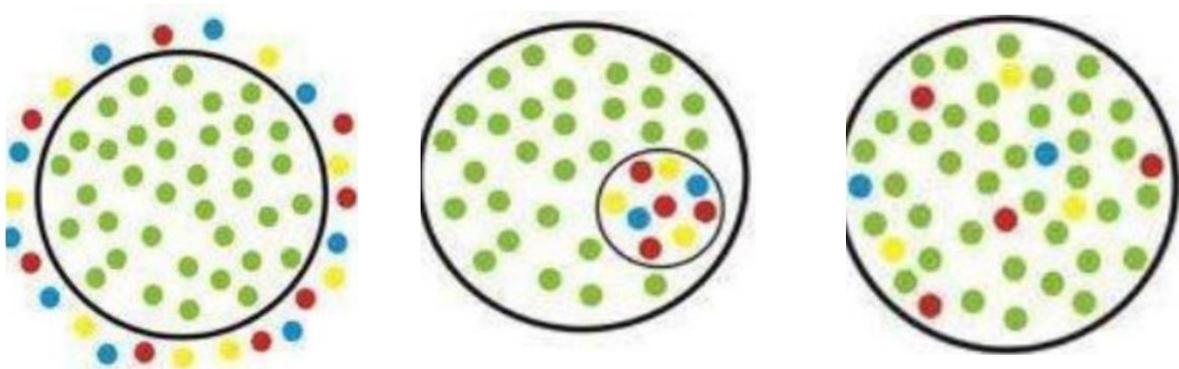
Art.10

Il dirigente scolastico, sulla base delle direttive generali fissate dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, elabora la proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni e gli studenti. Il Piano, deliberato dal collegio dei docenti, indica le barriere ed i facilitatori del contesto di riferimento nonché gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili previste a legislazione vigente.

La nozione di *Inclusione*, oggetto della nuova normativa d’indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all’operatività, che agisce sul contesto. Col concetto di integrazione, invece, l’azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche: esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall’interno; il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell’attività educativo -didattica quotidiana, ovvero della “normalità” (non della “straordinarietà”) del funzionamento scolastico.



Come evidenziato dai grafici i pallini colorati rappresentano gli alunni in difficoltà.

Nel primo caso non si ha nessun tipo di integrazione, anzi si ha l'esclusione.

Nel secondo caso in pallini colorati coesistono, sono accanto, hanno diritto all'istruzione ma non vengono annullate le differenze. In questo caso si può parlare di integrazione come assimilazione, ma ciò comporta ancora ESCLUSIONE.

Nel terzo caso i pallini colorati convivono, sono in mezzo ..., sono stati assimilati dal contesto.

In questo caso vengono annullate le differenze apportando vantaggi per la comunità intera e l'inclusione diventa risorsa per tutti, partecipazione e successo formativo. Quest'ultimo è basato sul livello di partecipazione alla vita scolastica e sul riconoscimento/accettazione della diversità.

Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti i nostri studenti.

La scelta della nostra scuola è, quindi, quella di leggere l'inclusione come impegno a valorizzare al meglio le dotazioni individuali, espressione delle ricchezze uniche e differenti che caratterizzano ciascuna persona. Le progettazioni di tutti gli alunni saranno in realtà arricchite da tanti contributi che possono provenire dalla valorizzazione dell'esperienza extrascolastica e saranno sempre e comunque orientati verso prospettive personali di vita miranti all'integrazione sociale.

Nel novembre 2013 l'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Istruzione Inclusiva (l'Agenzia) ha organizzato una conferenza internazionale che ha agevolato un dibattito aperto sull'educazione inclusiva. Il dibattito ha coinvolto tutti gli stakeholder: decisori, ricercatori e operatori nonché persone con disabilità e le loro famiglie. Parlare di educazione inclusiva implica parlare di differenze: come affrontare le differenze nella scuola, in classe e nel curriculum in generale. Il dibattito attuale non si concentra più sulla definizione di inclusione e sul perché sia necessaria, bensì sulle modalità per ottenerla. Come registrare progressi a livello nazionale, come implementare le corrette politiche a livello regionale e locale, come gli insegnanti possono affrontare al meglio le differenze in classe; queste sono state le questioni fondamentali emerse nel corso della conferenza. Questo documento presenta i cinque messaggi pertinenti presentati dall'Agenzia e discussi in gruppi durante la conferenza. I partecipanti sono stati invitati a discutere e ad integrare questi cinque messaggi chiave:

- **Il prima possibile:** tutti i bambini hanno il diritto di ricevere il sostegno necessario quanto prima e ogni qualvolta sia necessario. Ciò implica che tra i servizi interessati vi sia coordinazione e cooperazione e che uno di essi si assuma il compito di guidare tali azioni. Gli stakeholder coinvolti devono costruire un'effettiva comunicazione fra di loro ed essere in grado di comprendere e scambiare informazioni. I genitori rappresentano una categoria di stakeholder fondamentale.
- **L'educazione inclusiva è un bene per tutti:** l'educazione inclusiva mira a offrire istruzione di qualità a tutti gli alunni. Per ottenere una scuola inclusiva è necessario il sostegno dell'intera comunità: dai decisori agli utenti finali (gli alunni e le loro famiglie). È necessaria una collaborazione a tutti i livelli e tutte le parti interessate devono avere una visione dei risultati a lungo termine – ovvero il tipo di giovani che la scuola e la comunità 'produrranno'. Sono necessarie modifiche a terminologia, attitudini e valori al fine di riflettere il valore aggiunto della diversità e della partecipazione paritaria.
- **Professionisti altamente qualificati:** affinché insegnanti ed altri professionisti nel campo dell'educazione siano pronti per l'inclusione, sono necessarie modifiche in tutti gli aspetti della formazione – programmi di formazione, prassi quotidiane, reclutamento, finanze, ecc. Gli insegnanti e i professionisti dell'educazione della prossima generazione devono essere preparati ad essere insegnanti/formatori per tutti gli alunni; è necessario che siano formati non solo per quanto riguarda le competenze, ma anche i valori etici.

- **Sistemi di sostegno e meccanismi di finanziamento:** i migliori indicatori dei finanziamenti non sono da ricercarsi nelle finanze ma nella misurazione dell'efficienza e di quanto conseguito. È essenziale considerare gli esiti e correlarli agli sforzi fatti per raggiungerli. Ciò implica il monitoraggio e la misurazione dell'efficienza dei sistemi per concentrare i mezzi finanziari verso approcci di successo. Le strutture di incentivazione devono assicurare che qualora gli alunni siano posti in ambienti inclusivi, sia disponibile un maggior sostegno economico e che sia data maggiore enfasi ai risultati (non soltanto quelli accademici).
- **Dati attendibili:** la raccolta di dati significativi e di qualità richiede un approccio sistemico che prenda in considerazione l'alunno, il collocamento, l'insegnante, nonché le questioni inerenti alle risorse. I dati relativi al collocamento dell'alunno sono un punto di partenza utile e necessario, ma devono essere integrati con dati chiari sul prodotto del sistema e sui suoi effetti. I dati sui risultati degli alunni – l'impatto dell'educazione inclusiva – sono molto più difficili da raccogliere e spesso sono assenti nella raccolta dati dei vari paesi.

Infine, i principali risultati della discussione possono essere riassunti come segue:

la progettazione e l'implementazione dell'educazione inclusiva è un processo che riguarda l'intero sistema educativo e tutti gli alunni; equità e qualità vanno di pari passo; l'educazione inclusiva deve essere vista come un concetto in evoluzione in cui le questioni relative alla diversità e alla democrazia divengono sempre più importanti.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO)(2009) indica chiaramente che l'educazione inclusiva è una questione di equità e pertanto una questione di qualità che ha un impatto per tutti gli alunni. Ciò che si rivela positivo per gli alunni DISABILI è di uguale beneficio per tutti gli alunni. Pertanto per realizzare un'effettiva inclusione sarà necessario mettere in atto diversi accorgimenti:

BARRIERE DA SUPERARE:

- di tipo architettonico e strutturali
- all'apprendimento
- alla partecipazione
- curricolo non sufficientemente adeguato
- culturali e sociali
- mentali
- religiose
- scarse risorse economiche

FACILITATORI:

- Utilizzo adeguato delle competenze professionali degli insegnanti
- Studente al centro del percorso formativo
- Insegnanti di sostegno
- Insegnanti curricolari
- Curricolo condiviso per tutti gli alunni
- Uso integrato delle TIC
- Risorse tecnologiche e attrezzature
- Valorizzazione delle risorse umane presenti
- Documentazione condivisa
- Criteri condivisi di valutazione
- Strumenti di valutazione (utilizzando diverse modalità di comunicazione)
- Utilizzo adeguato degli spazi scolastici
- Creazione di percorsi personalizzati
- Risorse educative offerte dal territorio
- Rapporto scuola-famiglia

- Tutoraggio alunni
- Gruppi di lavoro per l'inclusione

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

- Ampliamento dell'offerta formativa
- Potenziamento dell'orario curricolare
- Formazione continua dei docenti
- Progetti curricolari ed extracurricolari
- Partecipazione ai progetti PON

INTERVENTI PER GLI ALUNNI BES

- piani d'integrazione specifici per ciascun alunno con D. S. A.;
- piani di inclusione per alunni diversamente abili;
- laboratori per le attività di recupero e potenziamento per alunni diversamente abili;
- documentazione delle attività educativo- didattiche di sostegno, finalizzato alla costruzione del FASCICOLO PERSONALE (dalla Certificazione medica rilasciata dall'INPS al P. E. I.) di ciascun alunno in situazione di handicap;
- piano didattico personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento (P. D. P.);
- piano didattico personalizzato per alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (P. D. P.);
- progetti per l'insegnamento delle attività alternative all'IRC;
- collaborazioni con associazioni del territorio.

In un sistema pluralistico quale è la società moderna, la si pone come il luogo in cui si sviluppano, pur nella diversità, le potenzialità di tutti e di ciascuno; che "forma saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri" (INDICAZIONI NAZIONALI) divenendo così la **Scuola dello star bene**.

In tale ottica si è orientata il 2° Circolo interiorizzando le direttive delle Indicazioni Nazionali e promuovendo un'azione educativa sinergica con le altre agenzie presenti sul territorio, ponendo maggiore attenzione alla relazione con le famiglie in quanto nucleo originario del percorso formativo del bambino e fonte di risorse da valorizzare adeguatamente.

La nostra comunità scolastica ha sempre attenzionato i bisogni degli alunni in difficoltà e ha operato ai fini dell'integrazione e del superamento degli ostacoli che impedivano il "vivere" positivamente e serenamente l'esperienza scolastica. La stesura di questo PAI diventa quindi uno strumento molto importante per dare unitarietà agli interventi mirati all'inclusione e dove ciascun insegnante può ritrovare le direttive necessarie per rendere più efficaci gli interventi didattici.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

-disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

-alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva Miur 27/12/2012 - C.M. n°8 del 6/3/2013 - Nota del 27/6/2013 Prot. 1551/2013 - Circ. Prot. n° 2563 del 22/11/2013)

-disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

IL 2° Circolo di San Cataldo istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà, oggi definiti dal D.M. 27/12/2012 BES, alunni con Bisogni Educativi Speciali, di cui fanno parte gli alunni Disabili, gli alunni con DSA e gli alunni in situazioni di svantaggio sociale e culturale.

Il GLI si riunisce collegialmente e ha il compito di predisporre e coordinare tutti gli interventi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso strategie di intervento inclusivo che accrescano la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. Oltre a riunirsi collegialmente, si può suddividere in gruppi di lavoro, per raggiungere la massima efficacia di intervento, secondo la seguente articolazione:

- GLO
- Gruppo DSA
- Gruppo alunni con svantaggio linguistico e culturale
- Gruppo di autovalutazione

Il GLI è costituito da:

- Dirigente scolastico,
- Referente per le attività di sostegno,
- Figura strumentale per la consulenza psicopedagogica (infanzia e primaria)
- Personale ATA
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Rappresentante dei genitori degli alunni disabili
- Rappresentante dei genitori degli alunni del Circolo

Compiti e funzioni del GLI:

- stesura del PAI
- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- predisposizione dei modelli di osservazione, programmazione, verifica e valutazione
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO
- collaborazione con i CTS e i servizi sociali e sanitari locali per attività di formazione, tutoraggio, ecc...

RISORSE PER LA DISABILITA'

Il Circolo accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Il docente specializzato.

Il docente di sostegno, assegnato per ciascun alunno dal D.S., svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige con il proprio team il **PEI** sulla base delle indicazioni fornite dalla Diagnosi Funzionale (D.F.); partecipa alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione; tiene il registro personale dell'alunno. Il PEI deve essere redatto e consegnato entro il 31 Ottobre.

Scelte metodologiche e didattiche

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite al fine di sviluppare le competenze. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per **aree disciplinari**.

Verifica e valutazione.

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI.

Il PEI può essere: curricolare, o globalmente riconducibile alla programmazione, oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, pratiche, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Continuità educativo-didattica.

La scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Procedure di accoglienza

L'insegnante di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme agli insegnanti di classe.

Referente coordinatore per le attività di sostegno

Funzioni:

- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale dei docenti di sostegno;
- coordinare la produzione della documentazione relativa agli alunni disabili (Griglie di osservazione, PdF, PEI e il Documento di valutazione)
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

Gruppo di Lavoro Operativo

Composizione:

- Dirigente scolastico,
- Referente per le attività di sostegno,
- Figura strumentale per la consulenza psicopedagogica (infanzia o primaria)
- Docenti curricolari dell'alunno disabile,
- Docenti di sostegno dell'alunno disabile,
- Genitori dell'alunno disabile,
- Rappresentante dell'Ente Locale
- Assistenti per Autonomia e Comunicazione,
- Assistenti igienico-sanitari,
- Operatori attività riabilitative.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

- progettazione e verifica del **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**;
- stesura e verifica del **P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale)**;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile;
- indicazioni operative per la realizzazione di visite guidate e/o viaggi di istruzione (se possibile);
- Interfaccia con CTS e collaborazione con i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.

I Bisogni Educativi Speciali sono molti e diversi. La nostra scuola si pone nelle condizioni migliori di leggerli tutti. L'alunno che viene conosciuto e compreso, nella complessità dei suoi bisogni, attraverso il modello **ICF** (International Classification of Functioning, Disability and Health, Organizzazione Mondiale della Sanità, 2002), può evidenziare difficoltà specifiche in vari ambiti:

- Condizioni fisiche: malattie varie, acute o croniche, fragilità, situazioni cromosomiche particolari, lesioni, ecc;
- Strutture corporee: mancanza di un arto, di una parte della corteccia cerebrale, ecc.;
- Funzioni corporee: deficit visivi, deficit motori, deficit attentivi, di memoria, ecc.;
- Attività personali: scarse capacità di apprendimento, di applicazione delle conoscenze, di pianificazione delle azioni, di comunicazione e di linguaggio, di autoregolazione metacognitiva, di interazione sociale, di autonomia personale e sociale, di cura del proprio luogo di vita, ecc.;
- Partecipazione sociale: difficoltà a rivestire in modo integrato i ruoli sociali di alunno, a partecipare alle situazioni sociali più tipiche, nei vari ambienti e contesti;
- Fattori contestuali ambientali: famiglia problematica, bambini istituzionalizzati, cultura e lingua diversa, situazione sociale difficile, culture e atteggiamenti ostili, scarsità di servizi e risorse, ecc.;
- Fattori contestuali personali: scarsa autostima, reazioni emozionali eccessive, scarsa motivazione, ecc.

Uno o più di questi ambiti può generare un Bisogno Educativo Speciale specifico, che poi interagirà con gli altri ambiti, producendo la situazione globale e complessa dell'alunno. Ovviamente, il peso dei singoli ambiti varierà da persona a persona, anche all'interno di una stessa condizione biologica originaria (non esistono infatti due alunni con Sindrome di Down uguali) o contestuale ambientale (non esistono infatti due alunni figli di immigrati senegalesi uguali).

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. Un alunno con Bisogni Educativi Speciali può avere una lesione cerebrale grave, o la sindrome di Down, o una lieve disfunzionalità cerebrale e percettiva, o gravi conflitti familiari, o background sociale e culturale diverso o deprivato, reazioni emotive e/o comportamentali disturbate, ecc.

Queste (e altre) situazioni causano direttamente o indirettamente difficoltà, ostacoli o rallentamenti nei processi di apprendimento che dovrebbero svolgersi nei vari contesti. Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio; gravi o leggere, permanenti o transitorie).

Si potrebbe dire che ogni persona può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione **che ci riguarda tutti** e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali hanno infatti necessità di interventi a misura della loro

situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o mantengono. Questi interventi possono essere ovviamente i più vari nelle modalità (molto tecnici o molto informali), nelle professionalità coinvolte, nella durata, nel grado di «mimetizzazione» all'interno delle normali attività scolastiche (in questo caso si parla di «speciale normalità»: una normalità educativa-didattica resa più ricca, più efficace attraverso le misure prese per rispondere ai Bisogni Educativi Speciali).

In alcuni casi questa individualizzazione prenderà la forma di:

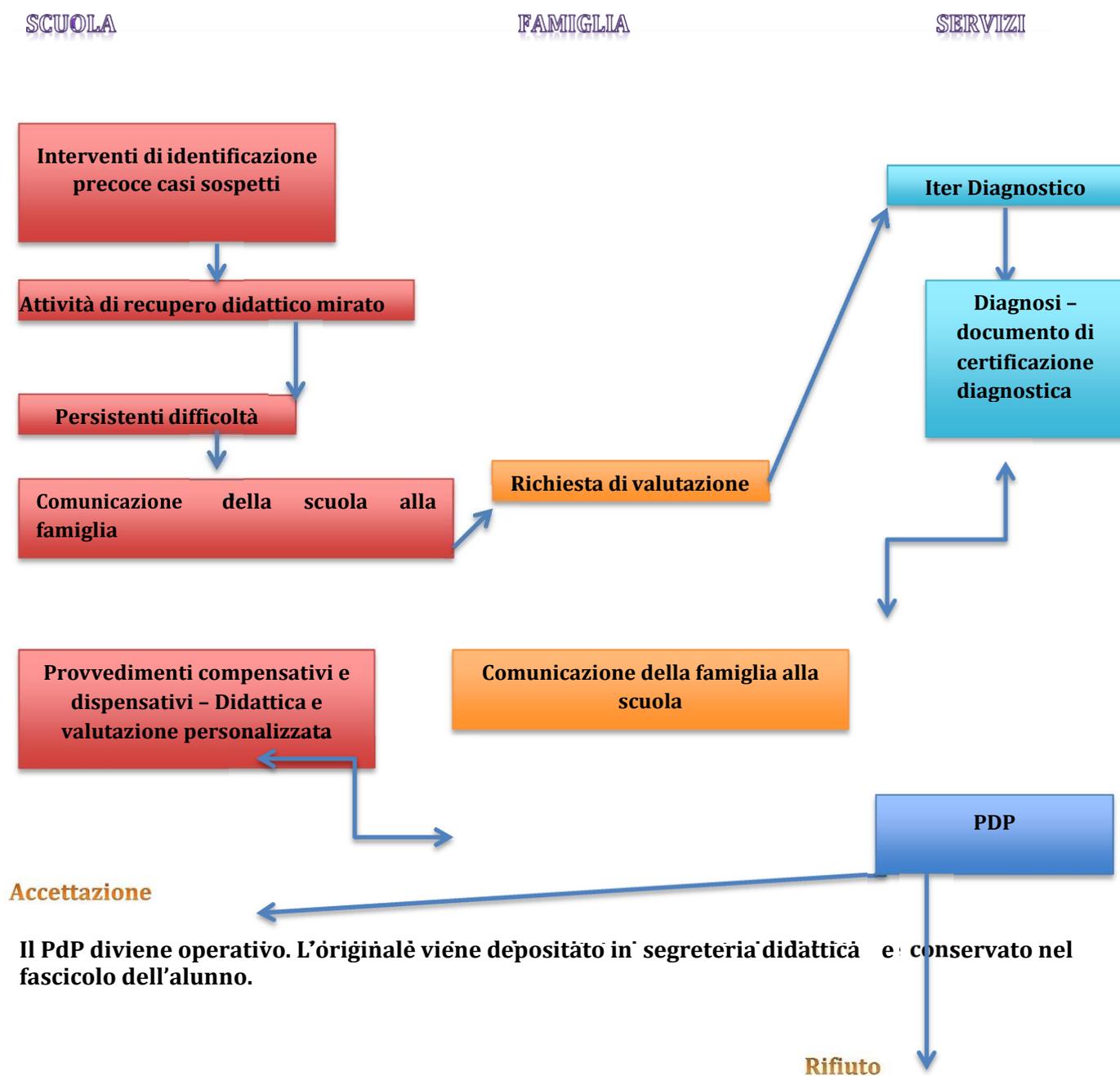
- **Piano Didattico Personalizzato**, detto anche **Piano Educativo Personalizzato** (approvato in sede collegiale ed inserito come allegato nel PTOF)
- **Piano Educativo Individualizzato**
- Una «semplice» e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche rispetto a una situazione familiare difficile
- Uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema.

Per gli alunni con svantaggio socioeconomico e culturale segnalati dagli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e per gli alunni stranieri sarà cura degli insegnanti curricolari redigere il PDP (o PEP). Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Per quanto riguarda gli alunni con svantaggio linguistico e culturale si fa riferimento al "Protocollo Accoglienza degli alunni stranieri".

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO DSA

DIAGRAMMA SCHEMATICO DEI PASSI PREVISTI DALLA LEGGE 170/2010 PER LA GESTIONE DSA



Il PdP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel

fascicolo dell'alunno. Nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il ccl si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

DSA PROTOCOLLO 1 - Il Dirigente Scolastico

- Valuta l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenze DSA in classi ove sono presenti alunni con tale tipologia di disturbi
- Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali
- Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi Collegiali e le famiglie
- Attiva interventi preventivi
- Trasmette alla famiglia apposite comunicazioni
- Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente
- Promuove attività di formazione e aggiornamento
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti)
- Definisce, su proposta del Collegio dei docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione
- Gestisce le risorse umane e strumentali
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie
- Attiva il monitoraggio di tutte le azioni al fine di favorire la riproduzione delle buone pratiche
- Per la realizzazione degli obiettivi previsti, si avvale di un docente referente e della funzione strumentale dell'area specifica.

DSA PROTOCOLLO 2 - Il Referente di Istituto /funzione strumentale (con formazione specifica)

- Dà supporto ai docenti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare interventi didattici quanto più adeguati e personalizzati
- Offre supporto ai colleghi su materiali didattici e di valutazione
- Suggerisce adeguate bibliografie
- Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione e aggiornamento
- Fornisce informazioni riguardo ad associazioni, enti, istituzioni, università
- È mediatore tra colleghi, famiglie e studenti, operatori dei servizi sanitari
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

DSA PROTOCOLLO 3 - Il Docente

- Durante la prima fase degli apprendimenti scolastici, cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali, ponendo attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione
- Mette in atto strategie di recupero
- Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà
- Prende visione della certificazione diagnostica rilasciata da organismi preposti
- Procede, in collaborazione con i colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti
- Attua strategie educativo – didattiche di potenziamento
- Adotta misure dispensative e strumenti compensativi
- Attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti
- Realizza incontri di continuità.

DSA PROTOCOLLO 4 - La segreteria

- Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione.
- Predisporre l'elenco degli alunni DSA e di tutti gli alunni in difficoltà divisi per tipologia.

DSA PROTOCOLLO 5 - La famiglia

- Informa la scuola sollecitando all'osservazione
- Nel caso non si avveda, è informata dalla scuola delle persistenti difficoltà
- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione di un medico o della scuola a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dall'art.3 della legge 170/2010
- Consegna alla scuola la diagnosi di cui al precedente articolo
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare un **patto educativo/formativo** che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee
- Sostiene la motivazione
- Incoraggia l'acquisizione di un grado sempre più alto di autonomia nella gestione dei tempi di studio, impegno scolastico, relazioni con i docenti
- Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline
- Si predisporre ad incontri mensili o bimestrali con i docenti.

PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato), anche detto PEP (Piano Educativo Personalizzato), è previsto dal [DM 12 luglio 2011](#) e dalle allegate [Linee Guida](#).

Il "**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**" è nato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento), prevedendo la **personalizzazione del loro percorso**. Questo documento deve contenere in particolar modo: le **strategie** e le **metodologie didattiche** utilizzate, le **misure compensative e dispensative** adottate e le indicazioni per la **valutazione degli apprendimenti** durante le verifiche nel corso dell'anno e durante le prove Invalsi. Il PdP è un documento che deve essere scritto dagli insegnanti, dopo essersi confrontati con gli specialisti che seguono l'allievo e i genitori. Esso viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal D.S., dai Docenti e dalla famiglia. In particolare, nelle Linee Guida che accompagnano la Legge 170/2010 si dichiara che il PdP deve contenere:

1. Dati anagrafici dell'alunno.
2. Tipologia di disturbo.
3. Attività didattiche personalizzate.
4. Strumenti compensativi utilizzati.
5. Misure dispensative adottate.
6. Forme di verifica e valutazione personalizzate

TEAM

1. Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PDP

DOCUMENTI E GRIGLIE DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE DEGLI ALUNNI BES (DISABILI, DSA, SVANTAGGIATI):

ALLEGATI SCUOLA PRIMARIA:

- **ALLEGATO A: GRIGLIE PER LA SEGNALAZIONE PER ALUNNI CON SOSPETTO D.S.A.**
- **ALLEGATO B: PDP (DSA)**
- **ALLEGATO D : PDP (BES – SVANTAGGIO SOCIO – CULTURALE)**
- **ALLEGATO E : GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INIZIALE (DISABILI)**
- **ALLEGATO F : PDF (DISABILI)**
- **ALLEGATO G : PEI (DISABILI) MODELLO ADOTTATO DALLA SCUOLA**
- **ALLEGATO H: PEI (DISABILI) MODELLO MINISTERIALE**
- **ALLEGATI C e C1**
- **ALLEGATO I: RELAZIONE FINALE**
- **ALLEGATO L : FRONTESPIZIO REGISTRO ALUNNI H**

ALLEGATI SCUOLA DELL'INFANZIA:

- **ALLEGATO M: PDP (BES)**
- **ALLEGATO N: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INIZIALE (DISABILI)**
- **ALLEGATO O: PDF (DISABILI)**
- **ALLEGATO F: PEI (DISABILI) MODELLO ADOTTATO DALLA SCUOLA**
- **ALLEGATO P: PEI (DISABILI) MODELLO MINISTERIALE**
- **ALLEGATO Q: FRONTESPIZIO REGISTRO ALUNNI H**

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNI B.E.S.

ALLEGATO A

GRIGLIE PER LA SEGNALAZIONE DEGLI ALUNNI CON SOSPETTO D.S.A.

Anno scolastico.....

Alunno.....

Classe..... Scuola.....

DIFFICOLTA' DI RICEZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Non ricorda le istruzioni• Non riesce a mettere insieme e ad organizzare in successione gruppi di pensieri• Non riesce a raccontare storie ed eventi vissuti• Necessità di strategie alternative per ricordare le consegne.
Osservazioni dell'insegnante:	
DIFFICOLTA' DI ATTENZIONE/ CONCENTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà nella selezione di informazioni rilevanti.• Difficoltà a rispettare le consegne• Difficoltà a mantenere l'attenzione per tempi prolungati• Difficoltà a portare a termine compiti assegnati.
Osservazioni dell'insegnante:	

AUTONOMIA OPERATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro; • Difficoltà nel mantenimento dell'ordine e nella gestione del materiale scolastico; • Preferenza per l'approccio orale ai contenuti delle esperienze. • Impaccio nelle attività di scrittura • Particolarità rispetto alla gestione dei tempi.
Osservazioni dell'insegnante:	
DIFFICOLTA' NELLA LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura lenta e sillabata; • Anticipazione di parole; • Ripetizione e omissione di suoni; • Difficoltà a mantenere il rigo; • Mancanza della percezione visiva complessiva della parola stessa; • Difficoltà a comprendere quanto letto.
Osservazioni dell'insegnante:	
DIFFICOLTA' NELLA SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Lentezza esecutiva; • Scrittura illeggibile e poco ordinata; • Prensione e pressione scorretta; • Difficoltà nella gestione dello spazio grafico e nella trascrizione delle lettere; • Scrive la stessa parola più volte, sbagliandola ripetutamente in maniera diversa; • Omissione/scambio di lettere simili per forma e per suono; • Difficoltà nel raddoppiamento;

	<ul style="list-style-type: none"> • Omissione delle lettere ponte; • Scrittura speculare. • Difficoltà a copiare.
Osservazioni dell'insegnante:	
DIFFICOLTA' NEL CALCOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nella numerazione progressiva e regressiva; • Difficoltà a ricordare la posizione dei numeri; • Difficoltà nel memorizzare: il segno grafico, le tabelline ... • Scrittura speculare dei numeri; • Difficoltà a memorizzare le procedure esecutive dei calcoli orali e/o scritti; • Difficoltà ad analizzare ed interpretare i dati di una situazione problematica.
Osservazioni dell'insegnante:	

Eventuali annotazioni circa la storia personale (scolastica e non) del bambino

.....

.....

.....

Insegnanti

.....

.....

.....



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - cle02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (DSA) SCUOLA PRIMARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. DATI GENERALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore	

2. Diagnosi e componenti relazionali del disturbo

I genitori dell'alunno... in data.... Hanno presentato alla scuola la diagnosi redatta ai sensi dell'art. 3 della legge 170/2010 " Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", che si esplicitano in forma di... (specificare la natura del disturbo)

3. Eventuali azioni messe in atto dalla famiglia per il recupero delle difficoltà derivanti dal disturbo:

4. NOTIZIE SULL'ALUNNO

Competenze emotivo-affettivo-motivazionali

Relazionalità con i compagni e gli adulti	<ul style="list-style-type: none">○ Sa interagire○ Partecipa agli scambi comunicativi	<ul style="list-style-type: none">○ Ha buoni rapporti solo con alcuni○ Ha scarsa disponibilità a stare con gli altri
Impegno scolastico	<ul style="list-style-type: none">○ È autonomo○ Necessita di azioni di supporto	<ul style="list-style-type: none">○ Non si impegna○ Si impegna in modo costante
Capacità organizzative	<ul style="list-style-type: none">○ Sa organizzarsi○ Sa gestire il materiale scolastico	<ul style="list-style-type: none">○ Ha difficoltà○ Necessita aiuto da parte dell'adulto e dei compagni
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<ul style="list-style-type: none">○ Ne parla○ Le accetta	<ul style="list-style-type: none">○ Elude il problema○ Necessita di supporto affettivo e motivazionale

5. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DELL'APPRENDIMENTO

OSSERVAZIONE	CAPACITA'
Memorizzare Procedure (poesie, formule, date, termini specifici delle discipline, strutture grammaticali italiane e straniere ecc..)	<ul style="list-style-type: none">○ Scarsa○ Sufficiente○ Discreta○ Buona
Acquisire, recuperare ed organizzare informazioni (ricordare nozioni già acquisite e comprese per esporle durante le interrogazioni)	<ul style="list-style-type: none">○ Scarsa○ Sufficiente○ Discreta○ Buona
Eseguire contemporaneamente due procedimenti(ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo)	<ul style="list-style-type: none">○ Scarsa○ Sufficiente○ Discreta○ Buona

5. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Informazioni ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

AMBITO	CARATTERISTICA	OSSERVAZIONE
LETTURA	<i>Velocità</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Normale ○ Lenta ○ Discontinua
	<i>Correttezza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Errori fonologici <ul style="list-style-type: none"> - inversioni - sostituzioni - omissioni - Errori di anticipazione - Altro
	<i>Comprensione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assente ○ Parziale ○ Sommaria ○ Completa ○ Altro
SCRITTURA	<i>Errori sotto dettatura</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Scrittura lenta con errori ortografici ○ Errori fonologici ○ Errori non fonologici ○ Errori fonetici (doppie, accenti)
	<i>Produzione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Produzione semplice ○ Pensiero contorto ○ Errori ortografici ○ Difficoltà nella copia (lavagna, testo personale) ○ Lentezza nella produzione scritta ○ Altro
	<i>Grafia</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Leggibile ○ Lettere confuse ○ Spazi non adeguati ○ Altro
CALCOLO	<i>Mentale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assenza di algoritmi ○ Utilizzo delle dita ○ Memorizzazione carente ○ Difficoltà per ragionamento logico ○ Altro
	<i>Scritto</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Difficoltà nell'applicazione delle procedure di calcolo ○ Errori di lettura e scrittura di numeri ○ Difficoltà nell'ordinamento delle cifre dal minore al maggiore ○ Mancato incolonnamento ○ Errata interpretazione del segno di operazione ○ Scarsa conoscenza delle tabelline ○ Altro
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		<ul style="list-style-type: none"> ○ Disturbi in ambito motorio – prassico ○ Difficoltà nel linguaggio ○ Bilinguismo ○ Livello di autonomia ○ Altro

Per ogni ambito disciplinare i singoli docenti concorderanno le misure compensative e dispensative, i criteri di verifica, il sistema di valutazione da adottare in ambito scolastico, le strategie opportune per favorire il successo formativo dell'alunno coerenti con le informazioni provenienti dallo specialista e dai genitori ai fini dell'individuazione di un percorso didattico relativo allo stile di apprendimento dell'alunno

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

<i>MATERIE</i>	<i>STRUMENTI COMPENSATIVI</i>	<i>STRUMENTI DISPENSATIVI</i>	<i>MODALITA' DI VERIFICA</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>
Macroarea linguistico- espressiva	Pc + sintesi vocale per le verifiche	Riduzione della quantità dello studio domestico	Pc + sintesi vocale per le verifiche	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; Non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali.
	Vocabolario multimediale	Non pretendere uno studio mnemonico	Vocabolario multimediale	
	Uso di mappe concettuali	Evitare la lettura a voce alta, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente	Grammatica: esercizi a completamento, cloze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No. Match risposte multiple, risposte chiuse.	
	Uso di tabelle dei tempi verbali	Dispensa dal prendere appunti		
	Tabelle per l'analisi grammaticale, logica			
	Scrittura in stampato maiuscolo			

<i>MATERIE</i>	<i>STRUMENTI COMPENSATIVI</i>	<i>STRUMENTI DISPENSATIVI</i>	<i>MODALITA' DI VERIFICA</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>
Macroarea logico- matematica- scientifica	Pc + sintesi vocale per le verifiche	Riduzione della quantità dello studio domestico	Verifiche personalizzate (riduzione degli esercizi)	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; Non saranno evidenziati e valutati gli errori di calcolo. Non verranno valutate imprecisioni nell'uso della terminologia specifica della matematica.
	Uso di mappe concettuali	Evitare la lettura a voce alta, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente	Esercizi a completamento, cloze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No. Match risposte multiple, risposte chiuse	
	Uso di schemi e/o tabelle	Dispensa dal prendere appunti	Tempi più lunghi ed uso della calcolatrice per lo svolgimento delle prove	
	Uso della calcolatrice	Dispensa dalla ricopiatura dalla lavagna di operazioni/espressioni, ecc.		
	Uso della tavola pitagorica	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle formule geometriche, delle formule matematiche		
	Uso di tavola riassuntiva delle formule matematiche e/o geometriche			
	Lettura dell'insegnante o di un compagno del testo del problema			
	Semplificazione del testo del problema e scrittura in stampato maiuscolo su fotocopia			

<i>MATERIE</i>	<i>STRUMENTI COMPENSATIVI</i>	<i>STRUMENTI DISPENSATIVI</i>	<i>MODALITA' DI VERIFICA</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>
Macroarea storico-geografica-sociale	Pc + sintesi vocale per le verifiche	Riduzione della quantità dello studio domestico	Verifiche personalizzate	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; Non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali.
	Vocabolario multimediale	Non pretendere uno studio mnemonico	Esercizi a completamento, cloze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No. Match risposte multiple, risposte chiuse	
	Uso di mappe concettuali	Evitare la lettura a voce alta, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente		
	Uso di mappe mentali	Dispensa dal prendere appunti		
	Interrogazioni programmate			

<i>MATERIE</i>	<i>STRUMENTI COMPENSATIVI</i>	<i>STRUMENTI DISPENSATIVI</i>	<i>MODALITA' DI VERIFICA</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>
INGLESE	Pc + sintesi vocale per le verifiche	Riduzione quantità dello studio domestico	Verifiche personalizzate	<p>Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; Non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali (sarà ritenuta corretta l'espressione scritta se uguale a quella orale). La verifica scritta può essere compensata oralmente.</p>
	Vocabolario multimediale	Non pretendere uno studio mnemonico per le coniugazioni verbali	Esercizi a completamento, cloze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No. Match risposte multiple, risposte chiuse	
	Uso di mappe concettuali	Evitare la lettura a voce alta, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente		
	Uso di mappe mentali	Dispensa dal prendere appunti		
	Interrogazioni programmate	Dispensa dalla ricopiatura dalla lavagna		
	Schema tabella dei tempi verbali			
	Uso di CD e supporti visivi			
	Scrivere in stampato maiuscolo			

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale
- ✚ calcolatrice
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici

VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche periodiche con difficoltà progressive
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

E' STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

Docenti del Consiglio di classe

Genitori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - clee02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con altri **Bisogni Educativi Speciali** (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

2° CIRCOLO DIDATTICO “ SAN GIUSEPPE”

A.S. _____ Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i DSA/BES _____

Dirigente-Coordiatore : _____

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome: _____

Luogo di nascita: _____ Data ___ / ___ / _____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / _____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / _____

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / _____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCOSTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro				

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro
-
-

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
-
-

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
-
-

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI
STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. 1 STRATEGIE DIDATTICHE, STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE
(vedi quadro riassuntivo- sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE (didattica laboratoriale; cooperative learning; uso delle tecnologie,...)	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze, abilità, atteggiamenti)	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale
- ✚ calcolatrice
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici

VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche periodiche con difficoltà progressive
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Verso una didattica inclusiva)

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "DI CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTE PER L'ALLIEVO CON BES ¹	
Strumento/strategia scelti per l'allievo (Introduzione di facilitatori)	Modifiche per la classe (descrivere sinteticamente come si intende modificare/adequare la didattica per tutti)

¹ Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzati nella didattica ordinaria per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un'occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe** (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici).

Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della **didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali indicazioni potranno essere utilizzate anche per la compilazione dei PAI (Piano Annuale per l'inclusione)

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

_____, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO E



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - cle02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE

Scuola primaria

ALUNNO:

Classe

Anno Scolastico

MOTRICITA' E PERCEZIONE

	A	E	P	note
Abilità grosso-motorie:				
Sale e scende le scale autonomamente				
Si alza in piedi da seduto a terra				
Lancia e riceve la palla				
Cammina, salta, corre autonomamente				
Compie movimenti finalizzati				
Controllo del movimento (coordinazione, goffaggine, inibizioni)				
Sa camminare trasportando gli oggetti: (libri,zaino..)				
Sa scrivere in uno spazio delimitato e predisposto(a righe e a quadretti)				
Manipola gli oggetti normalmente				
Abilità fino-motorie:				
Tiene in mano una matita/penna correttamente				
Sa usare gli strumenti(riga, compasso, forbice)				
Sa ritagliare semplici figure				
Presenza di discinesie (tremori, tic...)				
Sa piegare i fogli				
Afferra gli oggetti con la mano				
Manipola gli oggetti normalmente (pasta di sale, plastilina...)				
Sa dosare la pressione di matita, coltello, forchetta				
La grafia si presenta piccola/grande/normale				
La grafia si presenta nel rigo/fuori rigo/a scaletta				

AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

Autonomia personale	A	E	P	Note
Apre e chiude il rubinetto				
Si strofina le mani con il sapone				
Si risciacqua le mani				
Asciuga le mani				
Prende il fazzoletto quando necessario				
Si soffia correttamente il naso				
Ha il controllo degli sfinteri				
Rimane pulito e asciutto				
Se incontinente segnala il bisogno di cambiarsi				
Va da solo in bagno				
Si abbassa gli indumenti				
Si siede sulla tazza del WC				
Si alza dalla tazza quando ha finito				
Si pulisce con la carta igienica				
Si riveste				
Si lava le mani				
Indossa indumenti (quali)				
Si toglie gli indumenti (quali)				
Usa chiusure col velcro/cerniere/bottoni				
Si infila correttamente le scarpe				
Allaccia le scarpe (stringhe/velcro)				
Ripone con cura indumenti e scarpe				
Assume cibi solidi/liquidi/macinati/frullati				
Beve da solo da un bicchiere				
Usa le posate				
Deambula: autonomamente/con difficoltà/con ausili				
Si orienta nel piano/nei diversi piani				
Cammina sul marciapiede				
Avverte il pericolo				
Si orienta negli spazi adiacenti alla scuola				
Viene a scuola autonomamente				
Torna a casa da scuola autonomamente				
Bussa prima di entrare in un locale				
Rispetta l' arredo del locale				
Rispetta le regole				
Non si appropria indebitamente di materiali				
Aspetta il proprio turno				
Autonomia scolastica	A	E	P	Note
Gestisce/organizza il materiale scolastico				
Riconosce il proprio materiale scolastico				
Rispetta il proprio materiale scolastico				
Rispetta il materiale scolastico altrui				
Porta a termine il lavoro assegnato				
Discrimina i quaderni				

Lavora in modo autonomo in classe				
Lavora in modo autonomo nell' aula di sostegno				

ABILITA' DI COMUNICAZIONE E LINGUAGGI

	A	E	P	note
Comunica in modo spontaneo/su sollecitazione				
Mantiene il contatto oculare				
Comunica con: la mimica				
i gesti				
codici alternativi				
verbalmente				
con parole frase				
con semplici frasi				
con un linguaggio adeguato all' età				
Comprende messaggi non verbali:				
espressioni facciali				
movimenti o segni delle mani				
posture del corpo				
simboli ed immagini				
Comprende parole di uso comune				
Comprende semplici consegne verbali				
Comprende messaggi scritti				
Risponde in modo articolato/usando la parola-frase/usando la frase minima				
Utilizza gli articoli				
Concorda genere e numero				
Utilizza i pronomi				
Utilizza un lessico povero/ricco				
Utilizza un linguaggio appropriato al contesto				
Interviene in modo appropriato e contestualizzato all' interno di una discussione nel gruppo dei pari				
Avvia/mantiene una conversazione				
Conclude in modo appropriato una conversazione				
Espone un giudizio personale				
Produce messaggi scritti (specificare l' eventuale utilizzo di ausili)				

ABILITA' INTERPERSONALE E SOCIALE

	A	E	P	note
Saluta per primo				
Risponde al saluto				
Sostiene lo sguardo				
Accetta il contatto fisico				
Richiede l'aiuto dei compagni				
Accetta l'aiuto dei compagni				
Richiede l'aiuto degli insegnanti				
Accetta l'aiuto degli insegnanti				
Accetta gli scherzi e gli attacchi dei compagni senza offendersi, farne un dramma o vendicarsi				
Chiede scusa quando arreca danno o disturbo				
Manifesta atteggiamenti di gelosia				
Accetta le proprie responsabilità				
Non scarica le colpe sugli altri				
Controlla la collera				
Controlla l'ansia				
Ha paura del giudizio dei compagni				
Ha paura del giudizio degli insegnanti				
Utilizza mimica e gestualità adeguate al contesto				
Collabora con il gruppo-classe				
Riconosce la figura dell'insegnante di classe e di sostegno				
Riconosce l'autorità				

ASPETTI PSICOLOGICI, EMOTIVI E COMPORTAMENTALI

Partecipa spontaneamente alle attività di gruppo				
Ha iniziativa personale				
È sensibile alla lode e agli incoraggiamenti				
Ha fiducia nelle proprie capacità				
Accetta rimproveri				
Porta a termine le consegne date				
Ha consapevolezza di sé stessa/o e delle proprie capacità				
Ha diminuito gli atteggiamenti di conflittualità e disturbo				
Presenta atteggiamenti di conflittualità e disturbo				
Presenta atteggiamenti oppositivi				
Si deve sostenere e incoraggiare affinché acquisisca una maggiore stima di sé				
Ha ridotto gli atteggiamenti di disturbo verso compagni e docenti regolando i tempi di interazione spontanea.				
Il bambino si attiva prontamente				
Il bambino si attiva lentamente				
Il bambino si attiva se stimolato				
È socievole				
È dolce e affettuoso				
È estroverso				
È sereno e allegro				
È curioso				
È timido e riservato				
È triste e imbronciato				
È insicuro e ansioso				
È apatico e indifferente				
È testardo				
È iperattivo				
Assume atteggiamenti aggressivi verso di sé/compagni/adulti				
Sono presenti stereotipie (descrivere di che tipo)				
Assume atteggiamenti autolesivi				
Succhia il dito				
Si dondola per parecchio tempo				
Ha lo sguardo assente				
Richiede attenzione urlando o vocalizzando				
Presenta lamentazioni o pianto senza apparente motivo				
Mostra rabbia o scatti d'ira intensa				
Ha bisogno di essere rassicurato				
Manifesta sicurezza/insicurezza				
Non accoglie in modo positivo proposte e attività.				
Accoglie in modo positivo/con entusiasmo proposte e attività.				
Rafforza lo spirito di amicizia				

Ha necessità di continue gratificazioni per migliorare la sua autostima.				
Manifesta un buon controllo della sua emotività nella maggior parte delle situazioni				
Fatica a realizzare l'autocontrollo dei comportamenti e dei propri stati emotivi				
Ha fiducia nelle proprie capacità				
E' sensibile alle gratificazioni				
Sa assumersi responsabilità				
Interagisce/ricerca/evita il contatto con le insegnanti				
Esprime giudizi su se stesso				
Esprime dei giudizi sui propri risultati				
Dà valutazioni adeguate ai propri lavori e alle proprie capacità				
Utilizza le valutazioni negative come strumenti per migliorare i propri risultati				
Tollera i propri fallimenti, accettando anche il fatto di poter sbagliare, di perdere o di non riuscire in una determinata cosa				
Deve ancora maturare un'adeguata fiducia in se stesso, nei propri mezzi e nelle proprie capacità.				

ABILITA' COGNITIVE

	A	E	P	note
Assume una corretta posizione d'ascolto				
Presta attenzione ai discorsi degli altri per un tempo adeguato				
Deve essere richiamato per protrarre l'attenzione				
Presta maggiore attenzione durante le ore della mattina (prima/dopo l'intervallo...)				
Utilizza la memoria visiva/uditiva				
Ricorda esperienze o situazioni vissute nelle ore/giorni precedenti/anno precedente				
Ricorda il contenuto di una breve e semplice narrazione che presenti al massimo 3-4 azioni, 1-2 personaggi				
Discrimina uguale/diverso tra oggetti e immagini				
Associa gli uguali, i contrari, parte/tutto, prima /dopo, causa/effetto				
Riconosce le caratteristiche principali nel confronto di oggetti (pesante/leggero, lungo/corto, alto/basso...)				
Seria secondo altezza, lunghezza, grandezza				
Conosce il significato ed utilizza i quantificatori (di più, di meno, tutti, nessuno, qualche, tanto quanto...)				
Problem solving				
Trasferisce le competenze in contesti e situazioni diverse da quelle di apprendimento				
Comprende le diverse situazioni problematiche				
Ricerca una soluzione in modo autonomo				
Pianifica le azioni da eseguire				
Esegue le azioni mirate al raggiungimento della soluzione				
Valuta i risultati ottenuti				

ABILITA' METACOGNITIVE E STILI DI APPRENDIMENTO

	A	E	P	note
Comprende una consegna su:				
dimostrazione				
richiesta verbale				
Si attiva:				
prontamente				
lentamente				
su stimolazione				
Mantiene l'aderenza al compito:				
in modo costante				
in modo limitato				
su sollecitazione				
Si applica:				
con continuità				
in modo discontinuo				
su stimolazione				
Esegue:				
lentamente				
affrettatamente				
accuratamente				
Mantiene:				
attenzione spontanea				
attenzione indotta				
concentrazione su attività proposta				
Lavora:				
per imitazione				
per percorsi interiorizzati				
applica procedimenti rigidi e ripetitivi				
procede per prove ed errori				
in situazioni problematiche propone soluzioni adeguate				
Nel lavoro di gruppo:				
partecipa passivamente				
partecipa consapevolmente				
preferisce lavorare da solo				
collabora				
è dipendente				
tende a sostituirsi				
si atteggiava a leader				
riconosce i ruoli				
rispetta i ruoli				
Di fronte all'errore:				
continua				
abbandona				
si ferma				
chiede aiuto				
tenta soluzioni				
accetta suggerimenti				
fa tesoro dei suggerimenti				
reagisce in modo aggressivo				
Stili cognitivi:				
Sistematico				
intuitivo				
globale				

analitico				
impulsivo				
riflessivo				
verbale				
visuale				
autonomo				
creativo				

Lo stile **sistematico/intuitivo** si riferisce al ragionamento, in particolare al modo in cui un soggetto perviene all'individuazione di una regola o di un criterio di classificazione. Il sistematico procede gradualmente prendendo in esame le variabili singolarmente, appare più lento, più impegnato e più consapevole. Lo studente intuitivo procede per ipotesi che cerca di confermare o confutare, appare più veloce e trova difficoltà a comunicare quanto ha fatto.

Lo stile **globale** si riferisce a chi preferisce avere prima una visione di insieme del materiale da imparare per poi muovere verso il particolare, chi adotta uno stile **analitico** preferisce partire dai dettagli per ricostruire man mano il quadro generale; lo stile globale fa riferimento all'apprendimento così come inteso dalla psicologia della Gestalt;

Chi adotta uno stile **impulsivo** ha bassi tempi decisionali e generalmente maggiore tendenza a soluzioni precipitose e non ottimali, chi adotta uno stile **riflessivo** risponde in modo più lento e accurato.

Lo stile **verbale/visuale** si basa sulla distinzione tra soggetti che prediligono il codice linguistico e altri che preferiscono un codice di tipo visuospatiale. Lo studente verbalizzante utilizzerà strategie di apprendimento come il riassunto o le associazioni verbali, mentre lo studente visualizzatore punterà su strategie come le immagini mentali, i legami grafici, la rappresentazione grafica.

GIOCO E ABILITA' ESPRESSIVE

	A	E	P	note
Esplora e manipola materiali diversi				
Costruisce con materiali diversi				
È creativo				
Opera in maniera finalizzata				
Sceglie particolari tipologie di giocattoli o di gioco				
Abbandona presto il gioco utilizzato per un altro gioco/attività				
Interagisce adeguatamente nel gioco di gruppo				
Partecipa attivamente/passivamente				
Assume un atteggiamento da leader/gregario				
Accetta le regole				
Gioca spontaneamente				
Gioca da solo/si isola				
Accetta il gioco organizzato				
Gioca solo con un compagno				
Predilige giochi ripetitivi				
Predilige i giochi rituali				
Predilige i giochi "con rischio"				
Predilige i giochi d'azione				
Preferisce i giochi motori all'aperto				
Mantiene il fair play				
Accetta la sconfitta				

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

geografia	A	E	P	note
Possiede i principali concetti topologici: dentro/fuori, sopra/sotto, davanti /dietro, vicino /lontano...				
Utilizza correttamente i concetti topologici su di sé, con oggetti, sul foglio				
È lateralizzato (individua su di sé e sugli altri la destra e la sinistra)				
Pone su richiesta oggetti in alto a destra/sinistra, in basso a destra/sinistra...				
Disegna sul foglio oggetti in alto a destra/sinistra, in basso a destra/sinistra...				
Conosce le principali caratteristiche degli ambienti naturali				
Vedi progettazione di classe				
storia				
Ordina almeno tre sequenze				
Comprende i concetti temporali (ora, prima, dopo, ieri, oggi, domani, durate.....)				
Utilizza correttamente i concetti temporali				
Conosce la data del giorno e il periodo dell'anno				
Conosce i giorni della settimana, i mesi e le stagioni e li adopera correttamente nel tempo				
Sa leggere l'ora digitale/analogica				
Costruisce l'orologio cartaceo e posiziona le lancette in base alla richiesta				
Conosce le ore, le mezz'ore e i minuti				
Utilizza l'orologio per orientarsi nella giornata				
Vedi la progettazione di classe				
Ambito logico-matematico				
Associa oggetti e figure uguali				
Associa due figure geometriche uguali				
Associa la cifra alla parola e viceversa				
Raggruppa oggetti e figure per colore, forma e grandezza				
Classifica in base ad una o più caratteristiche				
È in grado di fare relazioni tra oggetti, immagini...				
Dispone in ordine di grandezza due o più oggetti				
Inserisce un elemento in una serie di grandezze				
Riconosce l'appartenenza ad un insieme				
Recita la cantilena dei numeri				
Conta oggetti (coordina la sequenza verbale con l'attività manuale)				
Conta utilizzando le dita				

Conosce la numerazione regressiva con/senza la linea dei numeri				
Conta fino a dieci, venti... in modo automatizzato				
Raggruppa in base a una quantità prefissata				
Riconosce e legge numeri a più cifre (decine, centinaia, migliaia, oltre)				
Mette in successione numeri dati (in senso ascendente e/o discendente) con/senza la tabella dei numeri entro il.....				
Trova i numeri mancanti in una serie				
Trova il conseguente e l'antecedente di un numero con/senza linea dei numeri				
Mette in relazione numeri e quantità entro il.....				
Conosce il valore posizionale delle cifre con/senza abaco				
Stabilisce fra due quantità date la maggiore e la minore con/senza materiale				
Usa correttamente i segni $<$, $>$, $=$				
Compone le quantità (unità, decine, centinaia ...)				
Scompone e ricomponde le quantità (unità, decine ...)				
Esegue addizioni a livello concreto				
Esegue sottrazioni a livello concreto				
Esegue moltiplicazioni a livello concreto				
Esegue divisioni a livello concreto				
Esegue moltiplicazioni o divisioni per schieramenti o raggruppamenti				
Numera per due, per tre a livello grafico				
Conosce le tabelline con/senza tavola pitagorica				
Esegue calcoli mentali (entro il....)				
Esegue addizioni in colonna senza / con cambio				
Esegue sottrazioni in colonna senza/con cambio				
Usa una delle quattro operazioni per la soluzione di problemi concreti				
Applica una delle quattro operazioni per la soluzione di problemi teorici				
Individua i dati di un semplice problema				
Risolve semplici problemi nelle modalità adeguate alla sua età				
Legge e riconosce il valore delle frazioni in modo concreto				
Legge e riconosce i numeri decimali utilizzando materiale dispensativo-compensativo				
Esegue semplici equivalenze (metro, litro, grammo) utilizzando tabelle e non				
Riconosce e nomina le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo...)				
Riproduce/ crea le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo...)				
Riconosce e disegna linee, segmenti, rette				

attraverso esercizi/gioco a livello pratico con uso di materiale non strutturato				
--	--	--	--	--

Ambito linguistico-espressivo				
scrittura				
Scrive entro i margini				
Scrive in stampatello				
Scrive in corsivo				
Le lettere sono di dimensioni idonee e uniformi				
Mantiene gli spazi fra le parole				
Rispetta le regole della punteggiatura				
Utilizza adeguatamente l'apostrofo				
Scrive autonomamente semplici parole				
Scrive in stampatello/corsivo il proprio nome e cognome				
Scrive autonomamente enunciati complessi				
Scrive autonomamente semplici enunciati				
Utilizza correttamente le proposizioni				
Coniuga correttamente verbi				
Utilizza correttamente pronomi personali				
La velocità di scrittura si presenta normale/lenta				
Individua autonomamente il rigo/quadretto				
Rispetta la rigatura/quadrettatura del foglio				
Ricopia su un foglio una parola scritta alla lavagna: stampatello/corsivo				
Produce con guida una frase semplice				
Nel copiato riesce a riprodurre semplici frasi				
Rispetta le maiuscole				
Copia lettere con suoni simili				
Presenta omissioni di lettere/parole				
Presenta inversioni di lettere/parole				
Presenta sostituzioni di parole				
Rispetta accenti e punteggiatura				
Scrive rispettando la persona dei verbi				
Scrive rispettando il tempo dei verbi				
Scrive correttamente rispettando nomi, aggettivi, articoli e preposizioni				
Si autocorregge nella revisione di un testo prodotto				
Individua espansioni riferite al soggetto e/o predicato				
Riesce a scrivere sotto dettatura parole bisillabe/trisillabe/semplici frasi				
scrive autonomamente una frase minima				
lettura				
Marca le parole col dito				
Legge nella giusta direzione				
Sa andare a capo				
Presenta sistematiche inversioni				
Legge a voce alta/bassa				
Sillabando/in modo scorrevole				
Legge frasi intere				
Legge brevi brani				
Rispetta la punteggiatura				

Rispetta l'intonazione				
Segue con il dito durante la lettura altrui				
Legge ciò che ha scritto				
comprensione				
Dimostra di comprendere parole di uso comune				
Comprende una breve storia letta dall'insegnante				
Comprende una semplice frase/breve testo letti in autonomia				
Dimostra di saper individuare: le caratteristiche di un personaggio le azioni di un personaggio il tempo e il luogo di un'azione la causa e l'effetto di un'azione				
Dimostra di comprendere la maggior parte delle materie orali durante la spiegazione				
Distingue i nomi di persona, animale o cosa				
Distingue nome proprio e nome comune				
Distingue i nomi maschili e femminili - singolare e plurale				
Riconosce il genere e il numero degli articoli determinativi e indeterminativi				
Individua l'aggettivo qualificativo				
Riconosce il verbo come parola-azione e ne individua il tempo e la persona				
Identifica e descrive ciò che vede e sente				
Risponde a semplici domande				
Risponde al saluto				
Usa adeguatamente le espressioni verbali (prima- ora-dopo)				
Produzione orale				
Racconta una storia con un inizio ed una fine				
Descrive un'immagine				
Racconta un fatto che gli è accaduto				
Ripete una storia senza difficoltà				
Risponde alle domande dell'insegnante su quanto viene detto				
Fa domande pertinenti				
Ripete oralmente in modo corretto il contenuto di fonti scritte				

ALLEGATO F



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 **SAN CATALDO** (CL) www.circolo2sancataldo.it - cee02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

***PROFILO DINAMICO FUNZIONALE
SCUOLA PRIMARIA***

Alunno:

Classe:

Anno Scolastico

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome:

Data di nascita:

Luogo:

Classe:

Insegnante:

Note per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale

Il PDF (qualora si trattasse di una nuova segnalazione) e il PEI devono essere compilati integralmente, in collaborazione con gli insegnanti dell'èquipe, gli operatori socio-sanitari e la famiglia, consegnati al referente del Gruppo H entro il **15 dicembre** (ossia dopo un congruo periodo di conoscenza ed osservazione) per essere a loro volta inoltrati al Dirigente Scolastico entro il **15 gennaio**.

Qualora si trattasse di un caso già noto, il nuovo insegnante che si prende in carico il bambino dovrà farsi consegnare tutta la documentazione in possesso della scuola e richiedere ulteriori informazioni agli insegnanti di classe che già hanno conosciuto l' alunno.

Si ricorda che il PDF va redatto una volta sola (cioè all'atto del possesso della certificazione diagnostica dello specialista) e rinnovato all'inizio del successivo ordine di scuola, mentre il PEI va compilato all'inizio di ogni anno scolastico. Nulla vieta, tuttavia, che il PDF possa essere aggiornato nel corso degli anni scolastici alla luce di cambiamenti degni di nota che incidono sull'alunno medesimo.

Schede di Osservazione
Scuola (con collaborazione
famiglia e terapisti)
Settembre - ottobre-novembre
Aggiornamenti/Revisioni/
Verifiche

Profilo dinamico funzionale
Equipe sanitaria + Scuola (con
collaborazione famiglia)
Strumenti: Diagnosi funzionale e schede
di osservazione
Novembre

Piano Educativo
Individualizzato
Scuola (collaborazione
famiglia/terapisti)
Strumenti: DF- Schede
Osservazione-PDF
Novembre-dicembre

Il Profilo Dinamico Funzionale

Il PDF descrive:

1. le difficoltà che l'alunno dimostra di incontrare nei diversi settori di attività;
2. lo sviluppo potenziale dell'alunno a lungo termine, desunto dall'esame dei seguenti parametri:
 - **Cognitivo**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione al livello di sviluppo raggiunto (normodotati, ritardo lieve, medio, grave, disarmonia lieve, medio, grave, ...), alle strategie utilizzate per la soluzione dei compiti propri della fascia d'età, allo stile cognitivo, alla capacità di usare, in modo integrato, competenze diverse
 - **Affettivo-relazionale**, esaminato nelle potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri, alle modalità relazionali, all'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico
 - **Comunicazionale**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alle modalità di integrazione, ai contenuti prevalenti, ai mezzi privilegiati;
 - **Linguistico**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alla comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale, all'uso del pensiero verbale, all'uso di linguaggi alternativi o integrativi;
 - **Sensoriale**, esaminato, soprattutto, in riferimento alle potenzialità riferibili alla funzionalità visiva, uditiva, tattile;
 - **Motorio-prassico**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in ordine alla motricità globale, alla motricità fine, alle prassie semplici e complesse ed alle capacità di programmazione motorie interiorizzate;
 - **Neuropsicologico**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili riguardo alle capacità mnestiche, alla capacità intellettiva ed all'organizzazione spazio-temporale;
 - **Autonomia**, esaminata con riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'autonomia della persona ed all'autonomia sociale;
 - **Apprendimento**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'età prescolare e scolare (lettura, scrittura, calcolo, lettura di messaggi, lettura di istruzioni pratiche, ecc ...)

il Profilo Dinamico Funzionale,

è costruito sulla base delle osservazioni e della raccolta di informazioni e contiene:

- informazioni anagrafiche
- informazioni sul percorso scolastico
- informazioni cliniche
- informazioni inerenti al contesto familiare e sociale
- informazioni sulla situazione evolutiva e sulle abilità evidenziate
- informazioni sul suo vissuto psicologico

Si riportano i dati anagrafici riferiti all'alunno/a quali il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, l'indirizzo e il recapito telefonico della famiglia.

Dati relativi all'alunno

<p>Nome</p> <p>Cognome</p> <p>Luogo e Data di nascita</p> <p>Indirizzo</p> <p>tel:</p>

Si riportano le informazioni che ripercorrono il cammino scolastico dell'alunno/a, specificando la denominazione delle scuole frequentate (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola elementare), il tipo di frequenza (se regolare o irregolare), le ore di sostegno didattico e/o le ore di eventuale assistente comunale.

Scolarità pregressa

*indicare se regolare(R) o irregolare(IR),
 ripetenze(RI)
 **indicare Si o No e il monte ore assegnato

ASILO NIDO	
Denominazione	
Frequenza	
Sostegno didattico	ore
Assistenza comunale	ore
SCUOLA DELL'INFANZIA	
Denominazione	
Frequenza	
Sostegno didattico	ore
Assistenza comunale	ore
SCUOLA ELEMENTARE	
Denominazione	
Frequenza	
Sostegno didattico	
Assistenza comunale	ore ore

Diagnosi clinica e codice

data

Dott:

Nel rispetto della privacy vanno riportate tutte le informazioni riguardanti:

- assunzione di farmaci**
- terapie riabilitative**
- ricoveri ospedalieri**
- presenza di allergie**
- presenza di protesi, ausili o altre tecnologie di aiuto.**

Per conoscere bene l'alunno è importante conoscere a grandi linee anche la sua storia clinica cioè gli eventi vissuti, in particolare le malattie, i ricoveri, le cure, i risultati raggiunti. Diventa fondamentale per i docenti sapere quanto le condizioni fisiche dell'alunno si siano evolute positivamente o se vi sia invece una tendenza al peggioramento. Tutto questo permette di raccogliere informazioni inerenti ai possibili effetti riscontrabili o prevedibili sulla prassi scolastica.

Aspetti familiari e sociali

Nel rispetto della privacy vanno annotate tutte le informazioni riguardanti il contesto di vita familiare e sociale

- **Caratteristiche generali della famiglia**
 - dimensione e composizione
 - provenienza del nucleo familiare
 - livelli di scolarità di membri

- **stili educativi e atteggiamenti nei confronti dell'allievo**
 - stimoli culturali offerti dalla famiglia all'allievo
 - aspettative nei suoi confronti circa la riuscita scolastica
 - atteggiamenti disciplinari

- **caratteri dell'interazione diretta scuola-famiglia**
 - frequenza e andamento assenze
 - modalità e contenuti nei rapporti e nei colloqui con i docenti
 - atteggiamento complessivo della famiglia circa il lavoro della scuola
 - partecipazione alle attività degli organi collegiali o di associazioni di genitori

E' importante conoscere l'ambiente di vita e le dinamiche che ruotano intorno all'alunno in ambito extrascolastico, per creare un collegamento forte e stringere alleanze efficaci con le figure più significative del suo vissuto.

Quadro funzionale

Livelli di competenza raggiunti nelle aree fondamentali dello sviluppo

(Punti di forza, Deficit, Relazioni di influenza)

Il quadro funzionale deve fornire informazioni sul livello reale di competenza dell'alunno nei vari settori di sviluppo cognitivo-intellettuale, linguistico, motorio, dell'autonomia,

Per organizzare un'osservazione approfondita che permetta di descrivere in modo completo i nove aspetti che compongono il quadro funzionale, si possono utilizzare le griglie allegate.

Nella casella relativa alla voce e all'osservazione la valutazione dell'abilità/capacità/prestazione verrà riportata secondo la seguente scala:

**A → ASSENTE capacità/abilità/prestazione assente,
che non c'è**

**E → EMERGENTE capacità/abilità/prestazione
emergente, ciò significa
che in alcuni momenti può esserci (in altri
no), che c'è
se la persona viene aiutata, guidata,
indirizzata, che c'è
in parte, non completamente**

**P → PRESENTE capacità/abilità/prestazione che c'è,
acquisita stabilmente e utilizzata
in modo autonomo**

Una voce presente nella griglia è riservata ad eventuali note utili a fornire ulteriori informazioni.

Si utilizzeranno solo le voci ritenute significative e si potranno modificare le stesse per il caso in esame.

- **Motricità e Percezione**

- **Autonomia personale e sociale**

- **Abilità di comunicazione e linguaggi**

- **Abilità interpersonali e sociali**

- **Aspetti psicologici, emotivi e comportamentali**

(immagine di sé come persona che apprende, autostima, emotività, motivazione, comportamenti problema)

- **Abilità cognitive**

- **Attenzione:**

- **Memoria:**

- **Discriminazione e generalizzazione:**

- **Problem solving e planning:**

- **Abilità metacognitive e stili di apprendimento**

- **Gioco e abilità espressive**

- **Area degli apprendimenti**

(livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi della classe)

MOTRICITA' E PERCEZIONE

	A	E	P	note
Abilità grosso-motorie:				
Sale e scende le scale autonomamente				
Si alza in piedi da seduto a terra				
Lancia e riceve la palla				
Cammina, salta, corre autonomamente				
Compie movimenti finalizzati				
Controllo del movimento (coordinazione, goffaggine, inibizioni)				
Sa camminare trasportando gli oggetti: (libri,zaino..)				
Sa scrivere in uno spazio delimitato e predisposto(a righe e a quadretti)				
Manipola gli oggetti normalmente				
Abilità fino-motorie:				
Tiene in mano una matita/penna correttamente				
Sa usare gli strumenti(riga, compasso, forbice)				
Sa ritagliare semplici figure				
Presenza di discinesie (tremori, tic...)				
Sa piegare i fogli				
Afferra gli oggetti con la mano				
Manipola gli oggetti normalmente (pasta di sale, plastilina...)				
Sa dosare la pressione di matita, coltello, forchetta				
La grafia si presenta piccola/grande/normale				
La grafia si presenta nel rigo/fuori rigo/a scaletta				

Sintesi di asse:

AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

Autonomia personale	A	E	P	Note
Apre e chiude il rubinetto				
Si strofina le mani con il sapone				
Si risciacqua le mani				
Asciuga le mani				
Prende il fazzoletto quando necessario				
Si soffia correttamente il naso				
Ha il controllo degli sfinteri				
Rimane pulito e asciutto				
Se incontinente segnala il bisogno di cambiarsi				
Va da solo in bagno				
Si abbassa gli indumenti				
Si siede sulla tazza del WC				
Si alza dalla tazza quando ha finito				
Si pulisce con la carta igienica				
Si riveste				
Si lava le mani				
Indossa indumenti (quali)				
Si toglie gli indumenti (quali)				
Usa chiusure col velcro/cerniere/bottoni				
Si infila correttamente le scarpe				
Allaccia le scarpe (stringhe/velcro)				
Ripone con cura indumenti e scarpe				
Assume cibi solidi/liquidi/macinati/frullati				
Beve da solo da un bicchiere				
Usa le posate				
Deambula: autonomamente/con difficoltà/con ausili				
Si orienta nel piano/nei diversi piani				
Cammina sul marciapiede				
Avverte il pericolo				
Si orienta negli spazi adiacenti alla scuola				
Viene a scuola autonomamente				
Torna a casa da scuola autonomamente				
Bussa prima di entrare in un locale				
Rispetta l' arredo del locale				
Rispetta le regole				
Non si appropria indebitamente di materiali				
Aspetta il proprio turno				
Autonomia scolastica	A	E	P	Note
Gestisce/organizza il materiale scolastico				
Riconosce il proprio materiale scolastico				
Rispetta il proprio materiale scolastico				
Rispetta il materiale scolastico altrui				
Porta a termine il lavoro assegnato				

Discrimina i quaderni				
Lavora in modo autonomo in classe				
Lavora in modo autonomo nell' aula di sostegno				

Sintesi di asse:

ABILITA' DI COMUNICAZIONE E LINGUAGGI

	A	E	P	note
Comunica in modo spontaneo/su sollecitazione				
Mantiene il contatto oculare				
Comunica con: la mimica				
i gesti				
codici alternativi				
verbalmente				
con parole frase				
con semplici frasi				
con un linguaggio adeguato all' età				
Comprende messaggi non verbali:				
espressioni facciali				
movimenti o segni delle mani				
posture del corpo				
simboli ed immagini				
Comprende parole di uso comune				
Comprende semplici consegne verbali				
Comprende messaggi scritti				
Risponde in modo articolato/usando la parola-frase/usando la frase minima				
Utilizza gli articoli				
Concorda genere e numero				
Utilizza i pronomi				
Utilizza un lessico povero/ricco				
Utilizza un linguaggio appropriato al contesto				
Interviene in modo appropriato e contestualizzato all' interno di una discussione nel gruppo dei pari				
Avvia/mantiene una conversazione				
Conclude in modo appropriato una conversazione				
Esponde un giudizio personale				
Produce messaggi scritti (specificare l' eventuale utilizzo di ausili)				

Sintesi di asse:

ABILITA' INTERPERSONALE E SOCIALE

	A	E	P	note
Saluta per primo				
Risponde al saluto				
Sostiene lo sguardo				
Accetta il contatto fisico				
Richiede l'aiuto dei compagni				
Accetta l'aiuto dei compagni				
Richiede l'aiuto degli insegnanti				
Accetta l'aiuto degli insegnanti				
Accetta gli scherzi e gli attacchi dei compagni senza offendersi, farne un dramma o vendicarsi				
Chiede scusa quando arreca danno o disturbo				
Manifesta atteggiamenti di gelosia				
Accetta le proprie responsabilità				
Non scarica le colpe sugli altri				
Controlla la collera				
Controlla l'ansia				
Ha paura del giudizio dei compagni				
Ha paura del giudizio degli insegnanti				
Utilizza mimica e gestualità adeguate al contesto				
Collabora con il gruppo-classe				
Riconosce la figura dell'insegnante di classe e di sostegno				
Riconosce l'autorità				

Sintesi di asse

ASPETTI PSICOLOGICI, EMOTIVI E COMPORTAMENTALI

Partecipa spontaneamente alle attività di gruppo				
Ha iniziativa personale				
È sensibile alla lode e agli incoraggiamenti				
Ha fiducia nelle proprie capacità				
Accetta rimproveri				
Porta a termine le consegne date				
Ha consapevolezza di sé stessa/o e delle proprie capacità				
Ha diminuito gli atteggiamenti di conflittualità e disturbo				
Presenta atteggiamenti di conflittualità e disturbo				
Presenta atteggiamenti oppositivi				
Si deve sostenere e incoraggiare affinché acquisisca una maggiore stima di sé				
Ha ridotto gli atteggiamenti di disturbo verso compagni e docenti regolando i tempi di interazione spontanea.				
Il bambino si attiva prontamente				
Il bambino si attiva lentamente				
Il bambino si attiva se stimolato				
È socievole				
È dolce e affettuoso				
È estroverso				
È sereno e allegro				
È curioso				
È timido e riservato				
È triste e imbronciato				
È insicuro e ansioso				
È apatico e indifferente				
È testardo				
È iperattivo				
Assume atteggiamenti aggressivi verso di sé/compagni/adulti				
Sono presenti stereotipie (descrivere di che tipo)				
Assume atteggiamenti autolesivi				
Succhia il dito				
Si dondola per parecchio tempo				
Ha lo sguardo assente				
Richiede attenzione urlando o vocalizzando				
Presenta lamentazioni o pianto senza apparente motivo				
Mostra rabbia o scatti d'ira intensa				
Ha bisogno di essere rassicurato				
Manifesta sicurezza/insicurezza				
Non accoglie in modo positivo proposte e attività.				
Accoglie in modo positivo/con entusiasmo proposte e attività.				
Rafforza lo spirito di amicizia				
Ha necessità di continue gratificazioni per migliorare la sua autostima.				

Manifesta un buon controllo della sua emotività nella maggior parte delle situazioni				
Fatica a realizzare l'autocontrollo dei comportamenti e dei propri stati emotivi				
Ha fiducia nelle proprie capacità				
E' sensibile alle gratificazioni				
Sa assumersi responsabilità				
Interagisce/ricerca/evita il contatto con le insegnanti				
Esprime giudizi su se stesso				
Esprime dei giudizi sui propri risultati				
Dà valutazioni adeguate ai propri lavori e alle proprie capacità				
Utilizza le valutazioni negative come strumenti per migliorare i propri risultati				
Tollera i propri fallimenti, accettando anche il fatto di poter sbagliare, di perdere o di non riuscire in una determinata cosa				
Deve ancora maturare un'adeguata fiducia in se stesso, nei propri mezzi e nelle proprie capacità.				

Sintesi di asse:

ABILITA' COGNITIVE

	A	E	P	note
Assume una corretta posizione d'ascolto				
Presta attenzione ai discorsi degli altri per un tempo adeguato				
Deve essere richiamato per protrarre l'attenzione				
Presta maggiore attenzione durante le ore della mattina (prima/dopo l'intervallo...)				
Utilizza la memoria visiva/uditiva				
Ricorda esperienze o situazioni vissute nelle ore/giorni precedenti/anno precedente				
Ricorda il contenuto di una breve e semplice narrazione che presenti al massimo 3-4 azioni, 1-2 personaggi				
Discrimina uguale/diverso tra oggetti e immagini				
Associa gli uguali, i contrari, parte/tutto, prima /dopo, causa/effetto				
Riconosce le caratteristiche principali nel confronto di oggetti (pesante/leggero, lungo/corto, alto/basso...)				
Seria secondo altezza, lunghezza, grandezza				
Conosce il significato ed utilizza i quantificatori (di più, di meno, tutti, nessuno, qualche, tanto quanto...)				
Problem solving				
Trasferisce le competenze in contesti e situazioni diverse da quelle di apprendimento				
Comprende le diverse situazioni problematiche				
Ricerca una soluzione in modo autonomo				
Pianifica le azioni da eseguire				
Esegue le azioni mirate al raggiungimento della soluzione				
Valuta i risultati ottenuti				

Sintesi di asse:

ABILITA' METACOGNITIVE E STILI DI APPRENDIMENTO

	A	E	P	note
Comprende una consegna su:				
dimostrazione				
richiesta verbale				
Si attiva:				
prontamente				
lentamente				
su stimolazione				
Mantiene l'aderenza al compito:				
in modo costante				
in modo limitato				
su sollecitazione				
Si applica:				
con continuità				
in modo discontinuo				
su stimolazione				
Esegue:				
lentamente				
affrettatamente				
accuratamente				
Mantiene:				
attenzione spontanea				
attenzione indotta				
concentrazione su attività proposta				
Lavora:				
per imitazione				
per percorsi interiorizzati				
applica procedimenti rigidi e ripetitivi				
procede per prove ed errori				
in situazioni problematiche propone soluzioni adeguate				
Nel lavoro di gruppo:				
partecipa passivamente				
partecipa consapevolmente				
preferisce lavorare da solo				
collabora				
è dipendente				
tende a sostituirsi				
si atteggiava a leader				
riconosce i ruoli				
rispetta i ruoli				
Di fronte all'errore:				
continua				
abbandona				
si ferma				
chiede aiuto				
tenta soluzioni				
accetta suggerimenti				
fa tesoro dei suggerimenti				
reagisce in modo aggressivo				
Stili cognitivi:				
Sistematico				
intuitivo				
globale				
analitico				

impulsivo				
riflessivo				
verbale				
visuale				
autonomo				
creativo				

Lo stile **sistematico/intuitivo** si riferisce al ragionamento, in particolare al modo in cui un soggetto perviene all'individuazione di una regola o di un criterio di classificazione. Il sistematico procede gradualmente prendendo in esame le variabili singolarmente, appare più lento, più impegnato e più consapevole. Lo studente intuitivo procede per ipotesi che cerca di confermare o confutare, appare più veloce e trova difficoltà a comunicare quanto ha fatto.

Lo stile **globale** si riferisce a chi preferisce avere prima una visione di insieme del materiale da imparare per poi muovere verso il particolare, chi adotta uno stile **analitico** preferisce partire dai dettagli per ricostruire man mano il quadro generale; lo stile globale fa riferimento all'apprendimento così come inteso dalla psicologia della Gestalt;

Chi adotta uno stile **impulsivo** ha bassi tempi decisionali e generalmente maggiore tendenza a soluzioni precipitose e non ottimali, chi adotta uno stile **riflessivo** risponde in modo più lento e accurato.

Lo stile **verbale/visuale** si basa sulla distinzione tra soggetti che prediligono il codice linguistico e altri che preferiscono un codice di tipo visuospatiale. Lo studente verbalizzante utilizzerà strategie di apprendimento come il riassunto o le associazioni verbali, mentre lo studente visualizzatore punterà su strategie come le immagini mentali, i legami grafici, la rappresentazione grafica.

GIOCO E ABILITA' ESPRESSIVE

	A	E	P	note
Esplora e manipola materiali diversi				
Costruisce con materiali diversi				
È creativo				
Opera in maniera finalizzata				
Sceglie particolari tipologie di giocattoli o di gioco				
Abbandona presto il gioco utilizzato per un altro gioco/attività				
Interagisce adeguatamente nel gioco di gruppo				
Partecipa attivamente/passivamente				
Assume un atteggiamento da leader/gregario				
Accetta le regole				
Gioca spontaneamente				
Gioca da solo/si isola				
Accetta il gioco organizzato				
Gioca solo con un compagno				
Predilige giochi ripetitivi				
Predilige i giochi rituali				
Predilige i giochi "con rischio"				
Predilige i giochi d'azione				
Preferisce i giochi motori all'aperto				
Mantiene il fair play				
Accetta la sconfitta				

Sintesi di asse:

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

geografia	A	E	P	note
Possiede i principali concetti topologici: dentro/fuori, sopra/sotto, davanti /dietro, vicino /lontano...				
Utilizza correttamente i concetti topologici su di sé, con oggetti, sul foglio				
È lateralizzato (individua su di sé e sugli altri la destra e la sinistra)				
Pone su richiesta oggetti in alto a destra/sinistra, in basso a destra/sinistra...				
Disegna sul foglio oggetti in alto a destra/sinistra, in basso a destra/sinistra...				
Conosce le principali caratteristiche degli ambienti naturali				
Vedi progettazione di classe				
storia				
Ordina almeno tre sequenze				
Comprende i concetti temporali (ora, prima, dopo, ieri, oggi, domani, durate.....)				
Utilizza correttamente i concetti temporali				
Conosce la data del giorno e il periodo dell'anno				
Conosce i giorni della settimana, i mesi e le stagioni e li adopera correttamente nel tempo				
Sa leggere l'ora digitale/analogica				
Costruisce l'orologio cartaceo e posiziona le lancette in base alla richiesta				
Conosce le ore, le mezz'ore e i minuti				
Utilizza l'orologio per orientarsi nella giornata				
Vedi la progettazione di classe				
Ambito logico-matematico				
Associa oggetti e figure uguali				
Associa due figure geometriche uguali				
Associa la cifra alla parola e viceversa				
Raggruppa oggetti e figure per colore, forma e grandezza				
Classifica in base ad una o più caratteristiche				
È in grado di fare relazioni tra oggetti, immagini...				
Dispone in ordine di grandezza due o più oggetti				
Inserisce un elemento in una serie di grandezze				
Riconosce l'appartenenza ad un insieme				
Recita la cantilena dei numeri				
Conta oggetti (coordina la sequenza verbale con l'attività manuale)				
Conta utilizzando le dita				
Conosce la numerazione regressiva con/senza la linea dei numeri				
Conta fino a dieci, venti... in modo automatizzato				

Raggruppa in base a una quantità prefissata				
Riconosce e legge numeri a più cifre (decine, centinaia, migliaia, oltre)				
Mette in successione numeri dati (in senso ascendente e/o discendente) con/senza la tabella dei numeri entro il.....				
Trova i numeri mancanti in una serie				
Trova il conseguente e l'antecedente di un numero con/senza linea dei numeri				
Mette in relazione numeri e quantità entro il.....				
Conosce il valore posizionale delle cifre con/senza abaco				
Stabilisce fra due quantità date la maggiore e la minore con/senza materiale				
Usa correttamente i segni $<$, $>$, $=$				
Compone le quantità (unità, decine, centinaia ...)				
Scompone e ricompone le quantità (unità, decine ...)				
Esegue addizioni a livello concreto				
Esegue sottrazioni a livello concreto				
Esegue moltiplicazioni a livello concreto				
Esegue divisioni a livello concreto				
Esegue moltiplicazioni o divisioni per schieramenti o raggruppamenti				
Numera per due, per tre a livello grafico				
Conosce le tabelline con/senza tavola pitagorica				
Esegue calcoli mentali (entro il....)				
Esegue addizioni in colonna senza / con cambio				
Esegue sottrazioni in colonna senza/con cambio				
Usa una delle quattro operazioni per la soluzione di problemi concreti				
Applica una delle quattro operazioni per la soluzione di problemi teorici				
Individua i dati di un semplice problema				
Risolve semplici problemi nelle modalità adeguate alla sua età				
Legge e riconosce il valore delle frazioni in modo concreto				
Legge e riconosce i numeri decimali utilizzando materiale dispensativo-compensativo				
Esegue semplici equivalenze (metro, litro, grammo) utilizzando tabelle e non				
Riconosce e nomina le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo...)				
Riproduce/ crea le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo...)				
Riconosce e disegna linee, segmenti, rette attraverso esercizi/gioco a livello pratico con uso di materiale non strutturato				

Ambito linguistico-espressivo

scrittura

Scrive entro i margini				
Scrive in stampatello				
Scrive in corsivo				
Le lettere sono di dimensioni idonee e uniformi				
Mantiene gli spazi fra le parole				
Rispetta le regole della punteggiatura				
Utilizza adeguatamente l'apostrofo				
Scrive autonomamente semplici parole				
Scrive in stampatello/corsivo il proprio nome e cognome				
Scrive autonomamente enunciati complessi				
Scrive autonomamente semplici enunciati				
Utilizza correttamente le proposizioni				
Coniuga correttamente verbi				
Utilizza correttamente pronomi personali				
La velocità di scrittura si presenta normale/lenta				
Individua autonomamente il rigo/quadretto				
Rispetta la rigatura/quadrettatura del foglio				
Ricopia su un foglio una parola scritta alla lavagna: stampatello/corsivo				
Produce con guida una frase semplice				
Nel copiato riesce a riprodurre semplici frasi				
Rispetta le maiuscole				
Copia lettere con suoni simili				
Presenta omissioni di lettere/parole				
Presenta inversioni di lettere/parole				
Presenta sostituzioni di parole				
Rispetta accenti e punteggiatura				
Scrive rispettando la persona dei verbi				
Scrive rispettando il tempo dei verbi				
Scrive correttamente rispettando nomi, aggettivi, articoli e preposizioni				
Si autocorregge nella revisione di un testo prodotto				
Individua espansioni riferite al soggetto e/o predicato				
Riesce a scrivere sotto dettatura parole bisillabe/trisillabe/semplici frasi				
scrive autonomamente una frase minima				
lettura				
Marca le parole col dito				
Legge nella giusta direzione				
Sa andare a capo				
Presenta sistematiche inversioni				
Legge a voce alta/bassa				
Sillabando/in modo scorrevole				
Legge frasi intere				
Legge brevi brani				
Rispetta la punteggiatura				
Rispetta l'intonazione				
Segue con il dito durante la lettura altrui				
Legge ciò che ha scritto				
comprensione				
Dimostra di comprendere parole di uso comune				

Comprende una breve storia letta dall'insegnante				
Comprende una semplice frase/breve testo letti in autonomia				
Dimostra di saper individuare: le caratteristiche di un personaggio le azioni di un personaggio il tempo e il luogo di un'azione la causa e l'effetto di un'azione				
Dimostra di comprendere la maggior parte delle materie orali durante la spiegazione				
Distingue i nomi di persona, animale o cosa				
Distingue nome proprio e nome comune				
Distingue i nomi maschili e femminili - singolare e plurale				
Riconosce il genere e il numero degli articoli determinativi e indeterminativi				
Individua l'aggettivo qualificativo				
Riconosce il verbo come parola-azione e ne individua il tempo e la persona				
Identifica e descrive ciò che vede e sente				
Risponde a semplici domande				
Risponde al saluto				
Usa adeguatamente le espressioni verbali (prima- ora-dopo)				
Produzione orale				
Racconta una storia con un inizio ed una fine				
Descrive un'immagine				
Racconta un fatto che gli è accaduto				
Ripete una storia senza difficoltà				
Risponde alle domande dell'insegnante su quanto viene detto				
Fa domande pertinenti				
Ripete oralmente in modo corretto il contenuto di fonti scritte				

Sintesi di asse:

QUADRO SINTETICO

Obiettivi a lungo termine nelle Aree fondamentali dello sviluppo

Gli obiettivi a lungo termine sono quelli che idealmente si vorrebbero raggiungere in una prospettiva temporale che si potrebbe collocare dall'uno ai tre anni.
Questo è il punto di partenza per scegliere, secondo criteri di priorità e tenendo conto di cosa è più importante per l'alunno, **gli obiettivi a medio e breve termine che costituiranno il percorso educativo-didattico del PEI.**

Firma dei docenti del Consiglio di classe	Per l' ASP di Caltanissetta NPI S. Cataldo
--	---

Firma del genitore

Data

Per presa visione

Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO G



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - cle02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

Piano Educativo Individualizzato

Alunno:

Classe/Sezione

Anno Scolastico

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome:

Data di nascita:

Luogo:

Classe/ Sezione:

Insegnante:

COGNOME E NOME:	
LUOGO E DATA DI NASCITA: RESIDENZA: TELEFONO:	

COMPOSIZIONE TEAM DOCENTI

<i>DOCENTE</i>	<i>AMBITO DISCIPLINARE</i>

TEAM SPECIALISTI ESTERNI

<i>SPECIALISTA</i>	<i>TITOLO</i>

GENITORI/TUTORI

<i>COGNOME E NOME</i>	<i>RUOLO</i>

DIRIGENTE SCOLASTICO

COGNOME E NOME

DATI RELATIVI ALLA PRECEDENTE SCOLARIZZAZIONE

ANNO SCUOLA CLASSE FREQUENZA

INTERVENTO EDUCATIVO SCUOLA- FAMIGLIA

- **FAMILIARI DI RIFERIMENTO:**
- **FREQUENZA DEGLI INCONTRI:**
- **DESCRIZIONE DELLE ASPETTATIVE DELLA FAMIGLIA NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA, DELL'ALUNNO, DEGLI INSEGNANTI :**
- **DESCRIZIONE DELLA CLASSE:**
- **OPERATORE PSICOPEDAGOGICO:**

RISORSE DELLA SCUOLA

- Descrizione della classe/sezione:

- Laboratori:

- Progetti di Integrazione:

- Attrezzature e spazi:

SINTESI DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

INTERVENTI EDUCATIVI-DIDATTICI RELATIVI ALLE AREE COMPROMESSE

AREA COGNITIVA

❖ OBIETTIVI GENERALI (dal P.D.F.):

❖ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

METODOLOGIA:

- Itinerari e strategie d'intervento:

- RISORSE UMANE:

- VERIFICA:

AREA AFFETTIVO/RELAZIONALE

❖ OBIETTIVI GENERALI (dal P.D.F.):

❖ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

METODOLOGIA:

- Itinerari e strategie d'intervento:

• VERIFICA:

AREA COMUNICAZIONALE - LINGUISTICO

❖ OBIETTIVI GENERALI (dal P.D.F.):

❖ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

METODOLOGIA:

- Itinerari e strategie d'intervento:

• VERIFICA:

AREA MOTORIO-PRASSICA

❖ OBIETTIVI GENERALI (dal P.D.F.):

❖ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

METODOLOGIA:

- Itinerari e strategie d'intervento:

• VERIFICA:

AREA SENSORIALE

❖ OBIETTIVI GENERALI (dal P.D.F.):

❖ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

METODOLOGIA:

- Itinerari e strategie d'intervento:

• VERIFICA:

AREA AUTONOMIA

❖ OBIETTIVI GENERALI (dal P.D.F.):

❖ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

METODOLOGIA:

- Itinerari e strategie d'intervento:

• VERIFICA:

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

Area Linguistico-espressiva

❖ OBIETTIVI GENERALI (dal P.D.F.):

❖ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

METODOLOGIA:

- Itinerari e strategie d'intervento:

• VERIFICA:

Area Logico-matematica

❖ OBIETTIVI GENERALI (dal P.D.F.):

❖ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

METODOLOGIA:

- Itinerari e strategie d'intervento:

• VERIFICA

Area Antropologica

❖ OBIETTIVI GENERALI (dal P.D.F.):

❖ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

METODOLOGIA:

- Itinerari e strategie d'intervento:

• VERIFICA

Gli interventi programmati saranno monitorati costantemente, attraverso il continuo esercizio, tenendo presente le potenzialità del bambino e i suoi ritmi di apprendimento.

Per alcuni obiettivi sarà necessario un tempo di monitoraggio più lungo. Motivo per cui, sarà necessario anche per l'Anno Scolastico la conferma a n°.... ore di sostegno settimanali. Si richiede, inoltre, la presenza dell'assistente alla comunicazione per n° ore e dell'assistente igienico sanitario, in quanto l'alunno non è autonomo nella cura della propria persona.

Firma dei docenti del Consiglio di classe	Per l' ASP di Caltanissetta NPI S. Cataldo
--	---

Firma del genitore

Data

Per presa visione

Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO H



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - cle02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i>
--

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali

costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

--	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....
--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	
--	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
 Sost. *
 Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	
.....	
.....	
.....	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare))</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche
---------------------	---

di ore di sostegno per l'anno successivo*	svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento , oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc. _____ _____

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
---	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
--	---

Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
--	--

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

ALLEGATO "C" - Debito di funzionamento

Tenuto conto del Profilo di funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno/a _____ e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento".

L'Istituzione scolastica e l'Ente territoriale provvederanno a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza e ad attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base e di assistenza specialistica, nell'ambito dei *range* e dell'entità delle difficoltà indicati nella Tabella C1.

Situazione iniziale in rapporto alle "capacità" dell'alunno	DIAGNOSI ICD-9CM : _____				
a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:					
	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:					
	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:					
	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:					
	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

ASSISTENZA

Debito di funzionamento sulle capacità

COMUNICAZIONE

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

Assistenza specialistica per la comunicazione (*per azioni riconducibili ad interventi educativi*): Comunicazione:

- *assistenza ad alunni/e privi/e della vista* Tiflodidatta: _____
- *assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito* Interprete LIS: _____
- *assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* Esperto Comunicazione aumentativa: _____
- Altro: _____

AUTONOMIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

Assistenza specialistica per l'autonomia

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

- cura di sé*
- mensa*
- altro* (*specificare.....*)

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

igienica

spostamenti

mensa

altro (*specificare.....*)

Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 25 ore		0-6	7 – 12	13 – 18	19 - 25

SCUOLA PRIMARIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 22 ore		0-5	6 – 11	12 – 16	17 - 22

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 – 9	10 – 14	15 - 18

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 – 9	10 – 14	15 - 18

ASSISTENZA SPECIALISTICA

Debito di funzionamento sulle capacità

COMUNICAZIONE

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
(*)					

Assistenza specialistica per la comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e privi/e della vista Tiflodidatta: _____
- assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito Interprete LIS: _____
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo Esperto Comunicazione aumentativa: _____
- Altro: _____

AUTONOMIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
(*)					

Assistenza specialistica per l'autonomia

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

- cura di sé*
- mensa*
- altro* (specificare)

(*) Le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione sono attribuite dagli Enti preposti, tenuto conto del principio di accomodamento ragionevole e sulla base delle richieste complessive formulate dai Dirigenti scolastici, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti nell'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis del DLgs 66/2017.

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

igienica

spostamenti

mensa

altro (*specificare... ..*)

ALLEGATO I



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.edu.it - cle02500p@istruzione.it

Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

RELAZIONE FINALE

Alunno:

Classe/Sezione:

Ins.:

Anno Scolastico 2020/2021

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI SOSTEGNO

<i>PEI con obiettivi educativi e didattici uguali alla classe</i>	
---	--

<i>PEI con obiettivi educativi e didattici ridotti ma equipollenti</i>	
--	--

<i>PEI con obiettivi educativi e didattici differenziati rispetto alla classe</i>	
---	--

NOTE AGGIUNTIVE:

SOSTEGNO

DOCENTE	ORE SETT.	AMBITI DI INTERVENTO

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E METODOLOGIE UTILIZZATE:

ATTREZZATURE E STRUMENTI:

COLLOQUI CON I GENITORI ED ENTI ESTERNI:

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

<p>Autonomia (personale, sociale, scolastica)</p>	
<p>Ambito psicologico Affettivo – relazionale Autostima Comportamenti disadattivi</p>	
<p>Ambito cognitivo</p>	

Competenze linguistiche	
Competenze logiche	
Altre competenze INTERESSE E PARTECIPAZIONE	

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

ITALIANO
OBIETTIVI DIDATTICI:
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:
.

MATEMATICA

OBIETTIVI DIDATTICI:

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:

AMBITO ANTROPOLOGICO

OBIETTIVI DIDATTICI:

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO:

In considerazione di quanto relazionato sarà necessario, anche per l'Anno Scolastico 2021/2022 la conferma a n.° ore di sostegno settimanali. Si richiede, inoltre, la presenza dell'assistente alla comunicazione per n°... ore e dell'assistente igienico sanitario, in quanto l'alunno non è autonomo nella cura della propria persona.

Luogo, data

Firma dell'Insegnante di Sostegno

ALLEGATO L



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - clee02500p@istruzione.it

Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

ANNO SCOLASTICO

REGISTRO PERSONALE DELL'ALUNNO

DELLA SCUOLA PRIMARIA

ALUNNO _____

CLASSE _____ SEZIONE _____

GLI INSEGNANTI

Visto: IL DIRIGENTE SCOLASTICO



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - cle02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per allievi con altri **Bisogni Educativi Speciali** (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

SCUOLA DELL'INFANZIA



Alunno/a: _____

Istituto _____ A.S. _____

Sezione _____ Team docenti: _____

Referente/i DSA/BES _____

Dirigente-Coordiatore GLI _____

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____ / ____ / ____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

3) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi/Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da **privati**, in attesa di certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

➤ **TEAM DOCENTI DI SEZIONE:**

Relazione _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

4) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso ...)

A) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI ATTRAVERSO:

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/20131)

DOCUMENTAZIONE (SE IN POSSESSO)

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà nella lettura di immagini	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9
Esegue autonomamente le consegne.	2 1 0 9	2 1 0 9
Frequenta con regolarità la scuola.	2 1 0 9	2 1 0 9
E' consapevole delle proprie difficoltà	2 1 0 9	2 1 0 9
E' consapevole dei	2 1 0 9	2 1 0 9

propri punti di forza		
-----------------------	--	--

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi occasionali*

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento "negativo" descritto non si rileva, ma, al contrario, si evidenzia nell'allievo come comportamento positivo quale indicatore di un "punto di forza", su cui fare leva nell'intervento (es: ultimo item - dimostra **piena fiducia nelle proprie capacità**).

B) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

C) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

(per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa**).

3) INTERVENTI AGGIUNTIVI PERSONALIZZATI

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
-

FIRMA DEI DOCENTI

FIRMA DEI GENITORI

San Cataldo, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO N



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 **SAN CATALDO** (CL) www.circolo2sancataldo.it - cle02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE

Scuola dell'infanzia

ALUNNO:

SEZIONE:

Anno Scolastico

AREA COGNITIVA

ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE - MEMORIA

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Osserva un'attività svolta dai compagni o dall'insegnante per qualche minuto				
2	Svolge un'attività o un gioco di breve durata				
3	Rimuove il coperchio di una scatola per trovare un giocattolo nascosto				
4	Fa uscire degli oggetti da un contenitore				
5	Tira un tappetino per raggiungere un giocattolo che vi si poggia				
6	Consegna oggetti simili ad altri oggetti familiari indicati				
7	Porta a termine un gioco				
8	Ascolta con attenzione una breve storia narrata dall'insegnante				
9	Mantiene il ricordo di 1 - 2 oggetti o immagini osservati e tolti alla sua vista				
10	Dati due oggetti ne ricorda l'esatta posizione				
11	Sa ripetere ricordandoli 2 - 3 suoni pronunciati dall'insegnante				
12	E' in grado di ripetere in sequenza due parole pronunciate precedentemente dall'insegnante				
13	Ripete in sequenza due numeri				
14	Esegue su richiesta una istruzione fornita verbalmente dall'insegnante				

AREA COGNITIVA

ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE – MEMORIA

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Svolge un'attività o un gioco di media durata.				
2	Porta a termine un'attività iniziata.				
3	Ascolta con attenzione il racconto di un'esperienza di un compagno.				
4	Ricorda un'esperienza vissuta e sa esprimerla.				
5	Mantiene il ricordo di 3-4 oggetti o immagini osservate e tolte alla sua vista.				
6	E' in grado di ripetere in sequenza 3-4 parole pronunciate dall'insegnante.				
7	E' in grado di ripetere in sequenza 3-4 numeri.				
8	Esegue in sequenza due istruzioni fornite verbalmente dall'insegnante.				

AREA COGNITIVA

ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE- MEMORIA

III LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Svolge una attività o un gioco di lunga durata				
2	Porta a termine un'attività iniziata o un gioco di lunga durata				
3	Ricorda in sequenze le fasi principali di una esperienza vissuta				
4	E' in grado di ripetere una frase (soggetto, verbo, complemento)				
5	E' in grado di ripetere in sequenza cinque o più numeri				
6	Esegue in sequenza, ricordandole tre istruzioni fornite verbalmente dall'insegnante.				
7	Ricorda una breve storia ascoltata				
8	Sa risolvere semplici problemi				

ABILITA' GROSSO – MOTORIE

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa strisciare				
2	Sa andare carponi				
3	Sa stare seduto su una sedia				
4	Sa alzarsi da solo				
5	Resta in piedi sorreggendosi				
6	Sa stare in piedi senza appoggio				
7	Sa camminare senza appoggio				
8	Si sposta evitando piccoli ostacoli				
9	Sa rialzarsi subito da solo quando cade				
10	Sa salire e scendere le scale appoggiandosi alla ringhiera e/o a persone				
11	Corre in modo impacciato				
12	Sa lanciare una palla				
13	Riesce a calciare una palla				

ABILITA' GROSSO – MOTORIE

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Riesce a mantenere per 10 secondi la posizione immobile a piedi uniti				
2	Riesce a stare immobile a piedi uniti e braccia avanti per 10 secondi				
3	Riesce a rimanere immobile in posizione retta per 10 secondi tenendo in mano un oggetto				
4	Si sposta evitando gli ostacoli posti sul pavimento				
5	Cammina seguendo una linea tracciata sul pavimento				
6	Riesce a salire e a scendere da solo le scale				
7	Riesce a spostarsi correndo				
8	Sa saltare minimi ostacoli				
9	Sa saltellare a gambe unite				
10	Riesce a saltare sul posto con il piede:				
	destro				
	Sinistro				
11	Riesce a spostarsi eseguendo saltelli				
12	Sa eseguire percorsi su imitazione				
13	Sa lanciare e ricevere la palla con entrambe le mani				
14	Sa calciare la palla verso direzioni stabilite				

ABILITA' FINO – MOTORIA

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa eseguire movimenti con le mani (tamburellare le dite, battere un dito alla volta, ecc)				
2	Sa afferrare due oggetti utilizzando entrambe le mani				
3	Sa raccogliere da terra oggetti:				
	GROSSI				
	PICCOLI				
4	Sa costruire una torre utilizzando cubi				
5	Sa inserire monete in un salvadanaio				
6	Sa inserire palline nell'abaco				
7	Sa inserire chiodini nella relativa griglia				
8	Sa girare la maniglia di una porta				
9	Sa avvitare – svitare:				
	TAPPI DI BOTTIGLIA				
	TAPPI DI BARATTOLI				
	GROSSI BULLONI				
10	Sa strappare e appallottolare carta con la mano lateralizzata				
11	Sa manipolare materiali plastici				

ABILITA' FINO MOTORIA

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa afferrare un oggetto con due dita				
2	Sa inserire perle in una cordicella per costruire una collana				
3	Sa inserire chiodini nel telaio per realizzare semplici immagini				
4	Sa comporre una costruzione osservando un modello				
5	Sa ricomporre semplici puzzle				
6	Sa piegare un foglio in due				
7	Sa impugnare le forbici				
8	Sa tagliare carta con le forbici				
9	Sa temperare una matita				
10	Sa cancellare un disegno				
11	Sa incollare				
12	Sa manipolare pasta, pongo e das per realizzare semplici elementi, ecc.				
13	Sa impugnare correttamente il mezzo grafico				
14	Impugna il mezzo grafico con la mano:				
	DESTRA				
	SINISTRA				
15	Sa unire con una linea due punti				
16	Sa eseguire percorsi grafici semplici				
17	Sa riprodurre graficamente segni copiando da modelli				
18	Sa riprodurre graficamente semplici immagini (casa, bambino, ecc.)				
19	Sa colorare immagini rispettando i margini				

ABILITA' FINO - MOTORIA

III LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa utilizzare pennelli per colorare immagini, rispettandone i margini				
2	Sa piegare un foglio in quattro				
3	Sa ritagliare seguendo un tracciato				
4	Sa eseguire percorsi grafici complessi				
5	Sa copiare figure geometriche				
6	Sa ricalcare un disegno				
7	Sa copiare un disegno				

SCHEMA CORPOREO

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere e indicare su richiesta le parti del viso:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
2	Sa riconoscere e indicare le principali parti del corpo:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
3	Sa ricomporre un puzzle rappresentante la figura umana divisa in quattro pezzi				
4	Consegna su richiesta immagini che rappresentano le varie posizioni del corpo				

SCHEMA CORPOREO

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Denomina le principali parti del viso indicandole su				
	SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
2	Denomina le principali parti del corpo indicandole:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
3	Sa ricostruire il corpo umano con pezzi staccati				
4	Sa completare disegni				
	DI UN VOLTO				
	DEL CORPO UMANO				
5	Conosce l'uso delle principali parti del corpo				
6	Imita posizioni osservate su immagini				
7	Sa abbinare immagini che rappresentano varie parti del corpo con i relativi capi d'abbigliamento				
8	Sa identificare su se stesso:				
	MANO DESTRA				
	MANO SINISTRA				
	PIEDE DESTRO				
	PIEDE SINISTRO				

SCHEMA CORPOREO

III LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa disegnare in modo completo il corpo umano				
2	Riesce ad assumere posizioni su comando verbale				
3	Sa identificare sugli altri in posizioni diverse:				
	MANO DESTRA				
	MANO SINISTRA				
	PIEDE DESTRO				
	PIEDE SINISTRO				

SPAZIO - TEMPO

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo DENTRO - FUORI				
2	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo APERTO - CHIUSO				
3	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo SOPRA - SOTTO				
4	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo DAVANTI - DIETRO				
5	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo VICINO - LONTANO				
6	Comprende i concetti di:				
	ALTO - BASSO				
	LENTO - VELOCE				
	PIANO - FORTE				
	FERMO - IN MOTO				
7	Sa porre su richiesta verbale oggetti:				
	SOPRA - SOTTO				
	DENTRO - FUORI				
8	Sa orientarsi all'interno della classe (consegnare un oggetto a qualcuno)				
9	Sa esprimere quello che fa				
10	Sa esprimere quello che ha fatto				

SPAZIO - TEMPO

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Individua in una immagine le relazioni SOPRA - SOTTO				
2	Individua in una immagine:				
	ALTO - BASSO				
	APERTO - CHIUSO				
	DAVANTI - DIETRO - IN MEZZO				
	PRIMO - ULTIMO				
	DENTRO - FUORI				
	ALL'INTERNO - ALL'ESTERNO				
3	Conosce il significato di: PRIMA - ORA - DOPO				
4	Sa dire quello che ha fatto				
5	Sa dire quello che farà				
6	Sa usare i termini di relazione temporale IERI - OGGI - DOMANI				
7	Ordina coppie di immagini secondo la successione PRIMA - DOPO				
8	Ordina tre immagini secondo la successione PRIMA - ORA - DOPO				
9	Sa riconoscere su di se DESTRA - SINISTRA				

SERIAZIONE – CLASSIFICAZIONE

ABILITA' LOGICO – MATEMATICHE

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Classifica oggetti secondo:				
	LA FORMA				
	IL COLORE				
	LA GRANDEZZA				
2	Dati due oggetti di diversa lunghezza riconosce:				
	IL PIU' LUNGO				
	IL PIU' CORTO				
3	Dispone due oggetti in ordine crescente				
4	Dati due oggetti di diversa grandezza riconosce:				
	IL PIU' GRANDE				
	IL PIU' PICCOLO				
5	Dispone due oggetti in ordine crescente in base alla grandezza				
6	Riconosce in riferimento ad esperienze personali la relazione CAUSA – EFFETTO				
7	Sa riprodurre un ritmo binario con materiale concreto (graffette, puntine, fave, ceci, lenticchie.				

SERIAZIONE – CLASSIFICAZIONE

ABILITA' LOGICO – MATEMATICHE

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Classifica oggetti secondo due caratteristiche:				
	FORMA – GRANDEZZA				
	FORMA – COLORE				
	COLORE – GRANDEZZA				
2	Dispone una serie di oggetti in base alla grandezza in ordine crescente				
3	Dispone una serie di oggetti in base alla grandezza in ordine decrescente				
4	Dispone una serie di oggetti in base alla lunghezza in ordine crescente				
5	Dispone una serie di oggetti in base alla lunghezza in ordine decrescente				
6	Riconosce e completa un semplice ritmo binario				

AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Ha bisogno continuamente di rinforzi affettivi				
2	Sta volentieri in classe				
3	Ha timore in particolare di un compagno				
4	Ha timore in particolare di un adulto				
5	Mostra atteggiamenti affettuosi nei confronti di qualcuno in particolare				
6	Privilegia un compagno in particolare				
7	Mostra particolare attaccamento ad un oggetto				
8	Manifesta tratti di timidezza				
9	E' curioso				
10	E' di umore prevalentemente tranquillo				
11	Ride spesso				
12	E' facilmente preda dell'ansia				
13	Piange spesso				
14	E' spesso imprevedibile				
15	Si calma quando interviene l'adulto				
16	Cambia attività continuamente				
17	Presenta comportamenti problematici: Autolesionismo, comportamenti stereotipati ed autostimolanti, tic ecc.				
18	Gioca con i compagni				
19	E' geloso delle sue cose				
20	Preferisce giocare da solo				
21	Sa esprimere un bisogno				
22	E' benvoluto dai compagni				

23	Accetta l'aiuto ed i consigli dell'insegnante				
24	Accetta il rimprovero dell'insegnante				
25	Esprime gioia se viene lodato				
26	Compie in modo ripetitivo gesti				
27	Compie in modo ripetitivo azioni				
28	Cerca di richiamare l'attenzione su di sé				
29	Fa rumori di disturbo				
30	Compie gesti di disturbo				
31	Si impadronisce del materiale altrui				
32	Aggredisce verbalmente i compagni				
33	Aggredisce verbalmente gli adulti				
34	Aggredisce fisicamente i compagni				
35	Aggredisce fisicamente gli adulti				
36	L'aggressività è sproporzionata alla causa scatenante				
37	Segue i comportamenti inadeguati dei compagni				
38	Rifiuta gli inviti di contatto con i compagni				
39	Mostra imbarazzo di fronte a persone nuove				
40	Mostra imbarazzo di fronte a situazione nuove				
41	Rifiuta le attività in cui potrebbe sporcarsi				
42	Rifiuta di collaborare				
43	Interagisce prevalentemente con gli adulti				
44	Interagisce prevalentemente con i				

	compagni				
45	Tende ad isolarsi				
46	Si avvicina spontaneamente ai compagni				
47	Si avvicina spontaneamente agli adulti				
48	E' a suo agio in un piccolo gruppo				
49	E' a suo agio in un grande gruppo				
50	Rispetta le principali regole di vita				

AREA COMUNICAZIONALE

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Reagisce alle persone che gli stanno intorno				
2	Presta attenzione a produzioni sonore				
3	Stabilisce il contatto oculare				
4	Emette suoni				
5	Ascolta le parole dell'insegnante				
6	Comprende le parole dell'insegnante				
7	Risponde se viene chiamato				
8	Comunica con i gesti e con la mimica				
9	Presenta specifici disturbi del linguaggio				
10	Presenta difficoltà organiche che impediscono il linguaggio verbale				
11	Comunica mediante la parola frase				
12	Usa il linguaggio per comunicare in modo funzionale				

AREA COMUNICAZIONALE

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Comprende parole di uso comune				
2	Su richiesta è in grado di interrompere una azione in corso				
3	Parla stabilendo il contatto oculare				
4	Parla su richiesta				
5	Parla spontaneamente				
6	Ha un vocabolario ridotto				
7	Comunica utilizzando la frase minima				
8	Pone domande				
9	Risponde appropriatamente				

AREA COMUNICAZIONALE

III LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Comunica in modo articolato				
2	Risponde a domande in modo articolato				
3	Usa gli articoli				
4	Usa il maschile ed il femminile				
5	Usa il singolare ed il plurale				
6	Sa rispondere ai perché				
7	Sa esprimere in sequenza un vissuto				
8	Sa esprimere stati d'animo				
9	Descrive le azioni che compie				
10	Descrive le azioni degli altri				
11	Riferisce le caratteristiche di un personaggio				
12	Riferisce le azioni di un personaggio				
13	Riferisce il tempo dell'azione				
14	Riferisce il luogo dell'azione				
15	Riferisce la causa e l'effetto di un'azione				

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

ABILITA' DI LETTO – SCRITTURA

I LIVELLO

PREGRAFISMO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa tenere in mano correttamente una matita grossa				
2	Sa tenere in mano correttamente una matita normale				
3	Sa tenere in mano correttamente la penna				
4	Usa scorrevolmente il mezzo grafico				
5	Ripassa un tracciato				
6	Esegue percorsi grafici				
7	Congiunge due o più punti				
8	Traccia un segno circolare				
9	Traccia linee verticali				
10	Traccia linee orizzontali				
11	Traccia linee oblique				
12	Colora uno spazio entro i contorni				
13	Riproduce graficamente segni copiando da modelli				
14	Riproduce graficamente segni o forme "a memoria"				

LETTURA DI IMMAGINI

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Assume una postura corretta				
2	Sa leggere immagini				
3	Sa descrivere immagini				
4	Tocca col dito le immagini				
5	Muove la testa mentre legge				

AREA SENSO – PERCETTIVA

PERCEZIONE VISIVA

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Mostra interesse e /o reazioni alle luci				
2	E' in grado di fissare lo sguardo su un oggetto fermo				
3	E' in grado di indicare gli oggetti richiesti				
4	E' in grado di seguire con lo sguardo oggetti in movimento				
5	Sa discriminare oggetti uguali				
6	Sa associare oggetti uguali				
7	Sa discriminare figure uguali				
8	Sa associare figure uguali				
9	Sa associare oggetti e immagini corrispondenti				
10	Sa discriminare oggetti di colore diverso				
11	Sa associare oggetti dello stesso colore				
12	Sa discriminare oggetti di diversa grandezza				
13	Sa associare oggetti di uguale grandezza				
14	Sa discriminare figure di diversa grandezza				
15	Sa associare figure di uguale				

	grandezza				
16	Sa riconoscere un oggetto disposto in posizione diversa da altre				
17	Percepisce e denomina i colori fondamentali				
18	Usa i colori che nomina				

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
19	Usa un colore solo				
20	Usa molti colori				
21	Usa colori in modo corrispondente alla realtà				
22	Sa riconoscere				
	CHIARO				
	SCURO				
23	Percepisce e denomina le principali figure geometriche				
24	Sa individuare una sequenza di due o più forme in una serie data				
25	Sa individuare una sequenza di due o più colori in una serie data				
26	Sa completare una raccolta di oggetti in base alla forma				
27	Sa completare una raccolta di oggetti in base al colore				
28	Sa completare una raccolta di oggetti in base alla dimensione				

PERCEZIONE UDITIVA

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Si gira verso la fonte di un rumore				
2	Si gira ad un suono proveniente da destra				
3	Si gira ad un suono proveniente da sinistra				
4	Si gira al suono del proprio nome				
5	Mostra fastidio di fronte a rumori forti e inattesi				
6	Predilige attività poco rumorose				
7	Predilige attività molto rumorose				
8	Sa individuare principali rumori della vita quotidiana				
9	Sa abbinare i suoni e i rumori alle immagini corrispondenti				
10	Sa distinguere rumori diversi per intensità				
11	Sa cogliere anche rumori molto tenui				
12	Sa riconoscere rumori ad occhi bendati				
13	Sa indicare ad occhi bendati la provenienza di un suono				
14	Si dirige ad occhi bendati verso la fonte di un suono				
15	Sa riconoscere ad occhi chiusi rumori familiari				
16	Sa riprodurre				
	SUONI				
	RITMI				
	PAROLE SENZA SENSO				
17	Sa distinguere				
	RITMI				
	PAROLE SENZA SENSO				

PERCEZIONE TATTILE

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere:				
	RUVIDO - LISCIO				
	DURO - MORBIDO				
	FREDDO - CALDO				
	PESANTE - LEGGERO				
	SPESSO - SOTTILE				
	BAGNATO - ASCIUTTO				
2	Sa riconoscere oggetti ad occhi bendati				
3	Sa riconoscere figure geometriche ad occhi bendati				
4	Sa riconoscere oggetti ad occhi bendati su richiesta verbale				
5	Sa riconoscere figure geometriche ad occhi bendati su richiesta verbale				
6	Sa discriminare qualità tattili di oggetti e forme geometriche ad occhi bendati				

PERCEZIONE OLFATTIVA E GUSTATIVA

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere ad occhi bendati gli odori presenti nell'ambiente				
2	Sa distinguere gli odori gradevoli da quelli sgradevoli				
3	Sa riconoscere ad occhi bendati odori diversi tra loro				
4	Sa indicare su richiesta verbale immagini legate ad esperienze olfattive				
5	Sa eseguire su richiesta schede relative ad esperienze olfattive				
6	Sa riconoscere ad occhi bendati sapori diversi tra loro				
7	Sa individuare su richiesta verbale immagini legate ad esperienze gustative				
8	Sa eseguire su richiesta schede relative ad esperienze gustative				

AREA DELL'AUTONOMIA

IDENTITA' PERSONALE

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Risponde se chiamato con il proprio nome				
2	Su richiesta sa riferire il proprio nome				
3	Su richiesta sa riferire il proprio cognome				
4	Conosce il sesso cui appartiene				
5	Sa riferire la propria età				
6	Sa riferire il nome dei genitori				
7	Sa riferire il nome dei familiari				
8	Conosce nomi appartenenti ad altre persone				
9	Attribuisce opportunamente i nomi				
10	Su richiesta sa dire dove è nato				
11	Su richiesta sa dire quando è nato				
12	Su richiesta sa dire il nome della città/paese in cui abita				
13	Sa riferire il proprio indirizzo				
14	Sa riferire il proprio numero telefonico				
15	Intuisce che ogni persona è diversa dalle altre riguardo a:				
	CORPO				
	GUSTI				
	PREFERENZE				
	QUALITA'				

AREA DELL'AUTONOMIA

ABILITA' DI AUTOGESTIONE

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Controlla gli sfinteri				
2	Utilizza autonomamente i servizi igienici				
3	Sa lavarsi ed asciugarsi le mani da solo				
4	Sa pulirsi il naso				
5	Sa pettinarsi				
6	Coglie le differenze tra pulito e sporco				
7	Si veste e si spoglia da solo				
8	Riesce ad abbottonare e sbottonare				
9	Utilizza la cerniera lampo				
10	Sa togliere e mettere le scarpe				
11	Viene a scuola accompagnato da: MADRE PADRE ALTRI				
12	Al momento della ricreazione esegue gesti adeguati per consumare la merenda				
13	Utilizza il cestino dei rifiuti				
14	Riesce a versare l'acqua nel bicchiere e a bere da solo				
15	Assume un comportamento adeguato durante i pasti				
16	Si sposta con disinvoltura nell'ambiente conosciuto				
17	All'interno dell'aula sa dove procurarsi il materiale per svolgere le attività				
18	Su richiesta predispone sul banco gli oggetti che gli occorrono per svolgere una attività gioco				
		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI

19	Sa rimettere a posto il materiale dopo averlo usato				
20	Aprire e chiude lo zaino o la cartella, l'astuccio ...				
21	Riconosce situazioni di pericolo				

AREA DELL'AUTONOMIA

ABILITA' SOCIALI

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa rivolgere domande				
2	Sa chiedere aiuto agli adulti				
3	Sa chiedere aiuto ai compagni				
4	Bussa prima di entrare in classe				
5	Usa forme di saluto (ciao - buon giorno)				
6	Usa forme di cortesia (per favore - grazie - scusa)				
7	Chiede il permesso per uscire dalla classe				
8	Conosce il semaforo e sa a cosa serve				
9	Sa interpretare le indicazioni del semaforo				
10	Conosce le strisce pedonali e la loro funzione				
11	Riconosce alcuni dei principali segnali stradali				
12	Individua il marciapiede come spazio riservato ai pedoni				
13	Conosce i più comuni mezzi di trasporto (automobile, treno, autobus, aereo)				
14	Riconosce nell'ambiente gli edifici principali e la loro funzione:				
	NEGOZI				
	CHIESE				

	SCUOLE				
	OSPEDALI				
15	Conosce le attività che si svolgono all'interno dei vari edifici				
16	Riconosce e decodifica le insegne dei negozi associandoli al servizio erogato				

ALLEGATO O



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - cle02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

ANNO SCOLASTICO

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Scuola dell'infanzia

ALUNNO:

Sezion

Anno Scolastico

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

ALUNNO

SEZ.

DOCENTE DI SOSTEGNO

Dati relativi all'alunno

Nome

Cognome

Luogo e Data di nascita

Indirizzo

tel:

Scolarità pregressa

ASILO NIDO

Denominazione

Frequenza (regolare/irregolare)

Sostegno didattico ore

Assistenza comunale ore

SCUOLA DELL'INFANZIA

Denominazione

Frequenza (regolare/irregolare)

Sostegno didattico ore

Assistenza comunale ore

Diagnosi clinica e codice

data

Dott:

Nel rispetto della privacy vanno riportate tutte le informazioni riguardanti:

- assunzione di farmaci**
- terapie riabilitative**
- ricoveri ospedalieri**
- presenza di allergie**
- presenza di protesi, ausili o altre tecnologie di aiuto.**

Per conoscere bene l'alunno è importante conoscere a grandi linee anche la sua storia clinica cioè gli eventi vissuti, in particolare le malattie, i ricoveri, le cure, i risultati raggiunti. Diventa fondamentale per i docenti sapere quanto le condizioni fisiche dell'alunno si siano evolute positivamente o se vi sia invece una tendenza al peggioramento. Tutto questo permette di raccogliere informazioni inerenti ai possibili effetti riscontrabili o prevedibili sulla prassi scolastica.

Aspetti familiari e sociali

Nel rispetto della privacy vanno annotate tutte le informazioni riguardanti il contesto di vita familiare e sociale

- **Caratteristiche generali della famiglia**
 - dimensione e composizione
 - provenienza del nucleo familiare
 - livelli di scolarità di membri
- **stili educativi e atteggiamenti nei confronti dell'allievo**
 - stimoli culturali offerti dalla famiglia all'allievo
 - aspettative nei suoi confronti circa la riuscita scolastica
 - atteggiamenti disciplinari
- **caratteri dell'interazione diretta scuola-famiglia**
 - frequenza e andamento assenze
 - modalità e contenuti nei rapporti e nei colloqui con i docenti
 - atteggiamento complessivo della famiglia circa il lavoro della scuola
 - partecipazione alle attività degli organi collegiali o di associazioni di genitori

E' importante conoscere l' ambiente di vita e le dinamiche che ruotano intorno all'alunno in ambito extrascolastico, per creare un collegamento forte e stringere alleanze efficaci con le figure più significative del suo vissuto.

AREA COGNITIVA

ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE - MEMORIA

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Osserva un'attività svolta dai compagni o dall'insegnante per qualche minuto				
2	Svolge un'attività o un gioco di breve durata				
3	Rimuove il coperchio di una scatola per trovare un giocattolo nascosto				
4	Fa uscire degli oggetti da un contenitore				
5	Tira un tappetino per raggiungere un giocattolo che vi si poggia				
6	Consegna oggetti simili ad altri oggetti familiari indicati				
7	Porta a termine un gioco				
8	Ascolta con attenzione una breve storia narrata dall'insegnante				
9	Mantiene il ricordo di 1 - 2 oggetti o immagini osservati e tolti alla sua vista				
10	Dati due oggetti ne ricorda l'esatta posizione				
11	Sa ripetere ricordandoli 2 - 3 suoni pronunciati dall'insegnante				
12	E' in grado di ripetere in sequenza due parole pronunciate precedentemente dall'insegnante				
13	Ripete in sequenza due numeri				
14	Esegue su richiesta una istruzione fornita verbalmente dall'insegnante				

Sintesi di asse

Previsioni

AREA COGNITIVA

ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE – MEMORIA

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Svolge un'attività o un gioco di media durata.				
2	Porta a termine un'attività iniziata.				
3	Ascolta con attenzione il racconto di un'esperienza di un compagno.				
4	Ricorda un'esperienza vissuta e sa esprimerla.				
5	Mantiene il ricordo di 3-4 oggetti o immagini osservate e tolte alla sua vista.				
6	E' in grado di ripetere in sequenza 3-4 parole pronunciate dall'insegnante.				
7	E' in grado di ripetere in sequenza 3-4 numeri.				
8	Esegue in sequenza due istruzioni fornite verbalmente dall'insegnante.				

Sintesi di asse

Previsioni

AREA COGNITIVA

ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE- MEMORIA

III LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Svolge una attività o un gioco di lunga durata				
2	Porta a termine un'attività iniziata o un gioco di lunga durata				
3	Ricorda in sequenze le fasi principali di una esperienza vissuta				
4	E' in grado di ripetere una frase (soggetto, verbo, complemento)				
5	E' in grado di ripetere in sequenza cinque o più numeri				
6	Esegue in sequenza, ricordandole tre istruzioni fornite verbalmente dall'insegnante.				
7	Ricorda una breve storia ascoltata				
8	Sa risolvere semplici problemi				

Sintesi di asse

Previsioni

ABILITA' GROSSO - MOTORIE

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa strisciare				
2	Sa andare carponi				
3	Sa stare seduto su una sedia				
4	Sa alzarsi da solo				
5	Resta in piedi sorreggendosi				
6	Sa stare in piedi senza appoggio				
7	Sa camminare senza appoggio				
8	Si sposta evitando piccoli ostacoli				
9	Sa rialzarsi subito da solo quando cade				
10	Sa salire e scendere le scale appoggiandosi alla ringhiera e/o a persone				
11	Corre in modo impacciato				
12	Sa lanciare una palla				
13	Riesce a calciare una palla				

Sintesi di asse

Previsioni

ABILITA' GROSSO - MOTORIE

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Riesce a mantenere per 10 secondi la posizione immobile a piedi uniti				
2	Riesce a stare immobile a piedi uniti e braccia avanti per 10 secondi				
3	Riesce a rimanere immobile in posizione retta per 10 secondi tenendo in mano un oggetto				
4	Si sposta evitando gli ostacoli posti sul pavimento				
5	Cammina seguendo una linea tracciata sul pavimento				
6	Riesce a salire e a scendere da solo le scale				
7	Riesce a spostarsi correndo				
8	Sa saltare minimi ostacoli				
9	Sa saltellare a gambe unite				
10	Riesce a saltare sul posto con il piede:				
	destro				
	Sinistro				
11	Riesce a spostarsi eseguendo saltelli				
12	Sa eseguire percorsi su imitazione				
13	Sa lanciare e ricevere la palla con entrambe le mani				
14	Sa calciare la palla verso direzioni stabilite				

Sintesi di asse

Previsioni

ABILITA' FINO - MOTORIA

- I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa eseguire movimenti con le mani (tamburellare le dite, battere un dito alla volta, ecc)				
2	Sa afferrare due oggetti utilizzando entrambe le mani				
3	Sa raccogliere da terra oggetti:				
	GROSSI				
	PICCOLI				
4	Sa costruire una torre utilizzando cubi				
5	Sa inserire monete in un salvadanaio				
6	Sa inserire palline nell'abaco				
7	Sa inserire chiodini nella relativa griglia				
8	Sa girare la maniglia di una porta				
9	Sa avvitare - svitare:				
	TAPPI DI BOTTIGLIA				
	TAPPI DI BARATTOLI				
	GROSSI BULLONI				
10	Sa strappare e appallottolare carta con la mano lateralizzata				
11	Sa manipolare materiali plastici				

Sintesi di asse

Previsioni

ABILITA' FINO MOTORIA

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa afferrare un oggetto con due dita				
2	Sa inserire perle in una cordicella per costruire una collana				
3	Sa inserire chiodini nel telaio per realizzare semplici immagini				
4	Sa comporre una costruzione osservando un modello				
5	Sa ricomporre semplici puzzle				
6	Sa piegare un foglio in due				
7	Sa impugnare le forbici				
8	Sa tagliare carta con le forbici				
9	Sa temperare una matita				
10	Sa cancellare un disegno				
11	Sa incollare				
12	Sa manipolare pasta, pongo e das per realizzare semplici elementi, ecc.				
13	Sa impugnare correttamente il mezzo grafico				
14	Impugna il mezzo grafico con la mano:				
	DESTRA				
	SINISTRA				
15	Sa unire con una linea due punti				
16	Sa eseguire percorsi grafici semplici				
17	Sa riprodurre graficamente segni copiando da modelli				
18	Sa riprodurre graficamente semplici immagini (casa, bambino, ecc.)				
19	Sa colorare immagini rispettando i margini				

Sintesi di asse

Previsioni

ABILITA' FINO - MOTORIA

III LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa utilizzare pennelli per colorare immagini, rispettandone i margini				
2	Sa piegare un foglio in quattro				
3	Sa ritagliare seguendo un tracciato				
4	Sa eseguire percorsi grafici complessi				
5	Sa copiare figure geometriche				
6	Sa ricalcare un disegno				
7	Sa copiare un disegno				

Sintesi di asse

Previsioni

SCHEMA CORPOREO

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere e indicare su richiesta le parti del viso:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
2	Sa riconoscere e indicare le principali parti del corpo:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
3	Sa ricomporre un puzzle rappresentante la figura umana divisa in quattro pezzi				
4	Consegna su richiesta immagini che rappresentano le varie posizioni del corpo				

Sintesi di asse

Previsioni

SCHEMA CORPOREO

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Denomina le principali parti del viso indicandole su				
	SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
2	Denomina le principali parti del corpo indicandole:				
	SU SE STESSO				
	SUGLI ALTRI				
	SU IMMAGINI				
3	Sa ricostruire il corpo umano con pezzi staccati				
4	Sa completare disegni				
	DI UN VOLTO				
	DEL CORPO UMANO				
5	Conosce l'uso delle principali parti del corpo				
6	Imita posizioni osservate su immagini				
7	Sa abbinare immagini che rappresentano varie parti del corpo con i relativi capi d'abbigliamento				
8	Sa identificare su se stesso:				
	MANO DESTRA				
	MANO SINISTRA				
	PIEDE DESTRO				
	PIEDE SINISTRO				

Sintesi di asse

Previsioni

SCHEMA CORPOREO

III LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa disegnare in modo completo il corpo umano				
2	Riesce ad assumere posizioni su comando verbale				
3	Sa identificare sugli altri in posizioni diverse:				
	MANO DESTRA				
	MANO SINISTRA				
	PIEDE DESTRO				
	PIEDE SINISTRO				

Sintesi di asse

Previsioni

SPAZIO - TEMPO

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo DENTRO - FUORI				
2	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo APERTO - CHIUSO				
3	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo SOPRA - SOTTO				
4	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo DAVANTI - DIETRO				
5	Sa riconoscere rispetto al proprio corpo VICINO - LONTANO				
6	Comprende i concetti di:				
	ALTO - BASSO				
	LENTO - VELOCE				
	PIANO - FORTE				
	FERMO - IN MOTO				
7	Sa porre su richiesta verbale oggetti:				
	SOPRA - SOTTO				
	DENTRO - FUORI				
8	Sa orientarsi all'interno della classe (consegnare un oggetto a qualcuno)				
9	Sa esprimere quello che fa				
10	Sa esprimere quello che ha fatto				

Sintesi di asse

Previsioni

SPAZIO - TEMPO

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Individua in una immagine le relazioni SOPRA - SOTTO				
2	Individua in una immagine:				
	ALTO - BASSO				
	APERTO - CHIUSO				
	DAVANTI - DIETRO - IN				
	MEZZO				
	PRIMO - ULTIMO				
	DENTRO - FUORI				
	ALL'INTERNO - ALL'ESTERNO				
3	Conosce il significato di: PRIMA - ORA - DOPO				
4	Sa dire quello che ha fatto				
5	Sa dire quello che farà				
6	Sa usare i termini di relazione temporale IERI - OGGI - DOMANI				
7	Ordina coppie di immagini secondo la successione PRIMA - DOPO				
8	Ordina tre immagini secondo la successione PRIMA - ORA - DOPO				
9	Sa riconoscere su di se DESTRA - SINISTRA				

Sintesi di asse

Previsioni

SERIAZIONE - CLASSIFICAZIONE

ABILITA' LOGICO - MATEMATICHE

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Classifica oggetti secondo:				
	LA FORMA				
	IL COLORE				
	LA GRANDEZZA				
2	Dati due oggetti di diversa lunghezza riconosce:				
	IL PIU' LUNGO				
	IL PIU' CORTO				
3	Dispone due oggetti in ordine crescente				
4	Dati due oggetti di diversa grandezza riconosce:				
	IL PIU' GRANDE				
	IL PIU' PICCOLO				
5	Dispone due oggetti in ordine crescente in base alla grandezza				
6	Riconosce in riferimento ad esperienze personali la relazione CAUSA - EFFETTO				
7	Sa riprodurre un ritmo binario con materiale concreto (graffette, puntine, fave, ceci, lenticchie, fagioli).				

Sintesi di asse

Previsioni

SERIAZIONE - CLASSIFICAZIONE

ABILITA' LOGICO - MATEMATICHE

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Classifica oggetti secondo due caratteristiche:				
	FORMA - GRANDEZZA				
	FORMA - COLORE				
	COLORE - GRANDEZZA				
2	Dispone una serie di oggetti in base alla grandezza in ordine crescente				
3	Dispone una serie di oggetti in base alla grandezza in ordine decrescente				
4	Dispone una serie di oggetti in base alla lunghezza in ordine crescente				
5	Dispone una serie di oggetti in base alla lunghezza in ordine decrescente				
6	Riconosce e completa un semplice ritmo binario				

Sintesi di asse

Previsioni

AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Ha bisogno continuamente di rinforzi affettivi				
2	Sta volentieri in classe				
3	Ha timore in particolare di un compagno				
4	Ha timore in particolare di un adulto				
5	Mostra atteggiamenti affettuosi nei confronti di qualcuno in particolare				
6	Privilegia un compagno in particolare				
7	Mostra particolare attaccamento ad un oggetto				
8	Manifesta tratti di timidezza				
9	E' curioso				
10	E' di umore prevalentemente tranquillo				
11	Ride spesso				
12	E' facilmente preda dell'ansia				
13	Piange spesso				
14	E' spesso imprevedibile				
15	Si calma quando interviene l'adulto				
16	Cambia attività continuamente				
17	Presenta comportamenti problematici: Autolesionismo, comportamenti stereotipati ed autostimolanti, tic ecc.				
18	Gioca con i compagni				
19	E' geloso delle sue cose				
20	Preferisce giocare da solo				
21	Sa esprimere un bisogno				
22	E' benvoluto dai compagni				
23	Ha un compagno preferito				

24	Accetta l'aiuto ed i consigli dell'insegnante				
25	Accetta il rimprovero dell'insegnante				
26	Esprime gioia se viene lodato				
27	Compie in modo ripetitivo gesti				
28	Compie in modo ripetitivo azioni				
29	Cerca di richiamare l'attenzione su di sé				
30	Fa rumori di disturbo				
31	Compie gesti di disturbo				
32	Si impadronisce del materiale altrui				
33	Aggredisce verbalmente i compagni				
34	Aggredisce verbalmente gli adulti				
35	Aggredisce fisicamente i compagni				
36	Aggredisce fisicamente gli adulti				
37	L'aggressività è sproporzionata alla causa scatenante				
38	Segue i comportamenti inadeguati dei compagni				
39	Rifiuta gli inviti di contatto con i compagni				
40	Mostra imbarazzo di fronte a persone nuove				
41	Mostra imbarazzo di fronte a situazione nuove				
42	Rifiuta le attività in cui potrebbe sporcarsi				
43	Rifiuta di collaborare				
44	Interagisce prevalentemente con gli adulti				
45	Interagisce prevalentemente con i				

	compagni				
46	Tende ad isolarsi				
47	Si avvicina spontaneamente ai compagni				
48	Si avvicina spontaneamente agli adulti				
49	E' a suo agio in un piccolo gruppo				
50	E' a suo agio in un grande gruppo				
51	Rispetta le principali regole di vita in comune				

Sintesi di asse

Previsioni

AREA COMUNICAZIONALE

I LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Reagisce alle persone che gli stanno intorno				
2	Presta attenzione a produzioni sonore				
3	Stabilisce il contatto oculare				
4	Emette suoni				
5	Ascolta le parole dell'insegnante				
6	Comprende le parole dell'insegnante				
7	Risponde se viene chiamato				
8	Comunica con i gesti e con la mimica				
9	Presenta specifici disturbi del linguaggio				
10	Presenta difficoltà organiche che impediscono il linguaggio verbale				
11	Comunica mediante la parola frase				
12	Usa il linguaggio per comunicare in modo funzionale				

Sintesi di asse

Previsioni

AREA COMUNICAZIONALE

II LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Comprende parole di uso comune				
2	Su richiesta è in grado di interrompere una azione in corso				
3	Parla stabilendo il contatto oculare				
4	Parla su richiesta				
5	Parla spontaneamente				
6	Ha un vocabolario ridotto				
7	Comunica utilizzando la frase minima				
8	Pone domande				
9	Risponde appropriatamente				

Sintesi di asse

Previsioni

AREA COMUNICAZIONALE

III LIVELLO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Comunica in modo articolato				
2	Risponde a domande in modo articolato				
3	Usa gli articoli				
4	Usa il maschile ed il femminile				
5	Usa il singolare ed il plurale				
6	Sa rispondere ai perché				
7	Sa esprimere in sequenza un vissuto				
8	Sa esprimere stati d'animo				
9	Descrive le azioni che compie				
10	Descrive le azioni degli altri				
11	Riferisce le caratteristiche di un personaggio				
12	Riferisce le azioni di un personaggio				
13	Riferisce il tempo dell'azione				
14	Riferisce il luogo dell'azione				
15	Riferisce la causa e l'effetto di un'azione				

Sintesi di asse

Previsioni

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

ABILITA' DI LETTO - SCRITTURA

I LIVELLO

PREGRAFISMO

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa tenere in mano correttamente una matita grossa				
2	Sa tenere in mano correttamente una matita normale				
3	Sa tenere in mano correttamente la penna				
4	Usa scorrevolmente il mezzo grafico				
5	Ripassa un tracciato				
6	Esegue percorsi grafici				
7	Congiunge due o più punti				
8	Traccia un segno circolare				
9	Traccia linee verticali				
10	Traccia linee orizzontali				
11	Traccia linee oblique				
12	Colora uno spazio entro i contorni				
13	Riproduce graficamente segni copiando da modelli				
14	Riproduce graficamente segni o forme "a memoria"				

LETTURA DI IMMAGINI

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Assume una postura corretta				
2	Sa leggere immagini				
3	Sa descrivere immagini				
4	Tocca col dito le immagini				
5	Muove la testa mentre legge				

Sintesi di asse

Previsioni

AREA SENSO - PERCETTIVA

PERCEZIONE VISIVA

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Mostra interesse e /o reazioni alle luci				
2	E' in grado di fissare lo sguardo su un oggetto fermo				
3	E' in grado di indicare gli oggetti richiesti				
4	E' in grado di seguire con lo sguardo oggetti in movimento				
5	Sa discriminare oggetti uguali				
6	Sa associare oggetti uguali				
7	Sa discriminare figure uguali				
8	Sa associare figure uguali				
9	Sa associare oggetti e immagini corrispondenti				
10	Sa discriminare oggetti di colore diverso				
11	Sa associare oggetti dello stesso colore				
12	Sa discriminare oggetti di diversa grandezza				
13	Sa associare oggetti di uguale grandezza				
14	Sa discriminare figure di diversa grandezza				
15	Sa associare figure di uguale grandezza				
16	Sa riconoscere un oggetto disposto in posizione diversa da altre				
17	Percepisce e denomina i colori fondamentali				
18	Usa i colori che nomina				

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
19	Usa un colore solo				
20	Usa molti colori				
21	Usa colori in modo corrispondente a alla realtà				
22	Sa riconoscere				
	CHIARO				
	SCURO				
23	Percepisce e denomina le principali figure geometriche				
24	Sa individuare una sequenza di due o più forme in una serie data				
25	Sa individuare una sequenza di due o più colori in una serie data				
26	Sa completare una raccolta di oggetti in base alla forma				
27	Sa completare una raccolta di oggetti in base al colore				
28	Sa completare una raccolta di oggetti in base alla dimensione				

Sintesi di asse

Previsioni

PERCEZIONE UDITIVA

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Si gira verso la fonte di un rumore				
2	Si gira ad un suono proveniente da destra				
3	Si gira ad un suono proveniente da sinistra				
4	Si gira al suono del proprio nome				
5	Mostra fastidio di fronte a rumori forti e inattesi				
6	Predilige attività poco rumorose				
7	Predilige attività molto rumorose				
8	Sa individuare principali rumori della vita quotidiana				
9	Sa abbinare i suoni e i rumori alle immagini corrispondenti				
10	Sa distinguere rumori diversi per intensità				
11	Sa cogliere anche rumori molto tenui				
12	Sa riconoscere rumori ad occhi bendati				
13	Sa indicare ad occhi bendati la provenienza di un suono				
14	Si dirige ad occhi bendati verso la fonte di un suono				
15	Sa riconoscere ad occhi chiusi rumori familiari				
16	Sa riprodurre				
	SUONI				
	RITMI				
	PAROLE SENZA SENSO				
17	Sa distinguere				
	RITMI				
	PAROLE SENZA SENSO				

Sintesi di asse

Previsioni

PERCEZIONE TATTILE

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere:				
	RUVIDO - LISCIO				
	DURO - MORBIDO				
	FREDDO - CALDO				
	PESANTE - LEGGERO				
	SPESSO - SOTTILE				
	BAGNATO - ASCIUTTO				
2	Sa riconoscere oggetti ad occhi bendati				
3	Sa riconoscere figure geometriche ad occhi bendati				
4	Sa riconoscere oggetti ad occhi bendati su richiesta verbale				
5	Sa riconoscere figure geometriche ad occhi bendati su richiesta verbale				
6	Sa discriminare qualità tattili di oggetti e forme geometriche ad occhi bendati				

Sintesi di asse

Previsioni

PERCEZIONE OLFATTIVA E GUSTATIVA

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa riconoscere ad occhi bendati gli odori presenti nell'ambiente				
2	Sa distinguere gli odori gradevoli da quelli sgradevoli				
3	Sa riconoscere ad occhi bendati odori diversi tra loro				
4	Sa indicare su richiesta verbale immagini legate ad esperienze olfattive				
5	Sa eseguire su richiesta schede relative ad esperienze olfattive				
6	Sa riconoscere ad occhi bendati sapori diversi tra loro				
7	Sa individuare su richiesta verbale immagini legate ad esperienze gustative				
8	Sa eseguire su richiesta schede relative ad esperienze gustative				

Sintesi di asse

Previsioni

AREA DELL'AUTONOMIA

IDENTITA' PERSONALE

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Risponde se chiamato con il proprio nome				
2	Su richiesta sa riferire il proprio nome				
3	Su richiesta sa riferire il proprio cognome				
4	Conosce il sesso cui appartiene				
5	Sa riferire la propria età				
6	Sa riferire il nome dei genitori				
7	Sa riferire il nome dei familiari				
8	Conosce nomi appartenenti ad altre persone				
9	Attribuisce opportunamente i nomi				
10	Su richiesta sa dire dove è nato				
11	Su richiesta sa dire quando è nato				
12	Su richiesta sa dire il nome della città/paese in cui abita				
13	Sa riferire il proprio indirizzo				
14	Sa riferire il proprio numero telefonico				
15	Intuisce che ogni persona è diversa dalle altre riguardo a:				
	CORPO				
	GUSTI				
	PREFERENZE				
	QUALITA'				

Sintesi di asse

Previsioni

**AREA DELL'AUTONOMIA
ABILITA' DI AUTOGESTIONE**

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Controlla gli sfinteri				
2	Utilizza autonomamente i servizi igienici				
3	Sa lavarsi ed asciugarsi le mani da solo				
4	Sa pulirsi il naso				
5	Sa pettinarsi				
6	Coglie le differenze tra pulito e sporco				
7	Si veste e si spoglia da solo				
8	Riesce ad abbottonare e sbottonare				
9	Utilizza la cerniera lampo				
10	Sa togliere e mettere le scarpe				
11	Viene a scuola accompagnato da: MADRE PADRE ALTRI				
12	Al momento della ricreazione esegue gesti adeguati per consumare la merenda				
13	Utilizza il cestino dei rifiuti				
14	Riesce a versare l'acqua nel bicchiere e a bere da solo				
15	Assume un comportamento adeguato durante i pasti				
16	Si sposta con disinvoltura nell'ambiente conosciuto				
17	All'interno dell'aula sa dove procurarsi il materiale per svolgere le attività				
18	Su richiesta predispone sul banco gli oggetti che gli occorrono per svolgere una attività gioco				

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
19	Sa rimettere a posto il materiale dopo averlo usato				
20	Aprire e chiudere lo zaino o la cartella, l'astuccio ...				
21	Riconosce situazioni di pericolo				

Sintesi di asse

Previsioni

AREA DELL'AUTONOMIA

ABILITA' SOCIALI

		SI	NO	IN PARTE	ANNOTAZIONI
1	Sa rivolgere domande				
2	Sa chiedere aiuto agli adulti				
3	Sa chiedere aiuto ai compagni				
4	Bussa prima di entrare in classe				
5	Usa forme di saluto (ciao - buon giorno)				
6	Usa forme di cortesia (per favore - grazie - scusa)				
7	Chiede il permesso per uscire dalla classe				
8	Conosce il semaforo e sa a cosa serve				
9	Sa interpretare le indicazioni del semaforo				
10	Conosce le strisce pedonali e la loro funzione				
11	Riconosce alcuni dei principali segnali stradali				
12	Individua il marciapiede come spazio riservato ai pedoni				
13	Conosce i più comuni mezzi di trasporto (automobile, treno, autobus, aereo)				
14	Riconosce nell'ambiente gli edifici principali e la loro funzione:				
	NEGOZI				
	CHIESE				
	SCUOLE				
	OSPEDALI				
15	Conosce le attività che si svolgono all'interno dei vari edifici				
16	Riconosce e decodifica le insegne dei negozi associandoli al servizio erogato				

Sintesi di asse

Previsioni

QUADRO SINTETICO

Obiettivi a lungo termine nelle Aree fondamentali dello sviluppo

Gli obiettivi a lungo termine sono quelli che idealmente si vorrebbero raggiungere in una prospettiva temporale che si potrebbe collocare dall'uno ai tre anni.
Questo è il punto di partenza per scegliere, secondo criteri di priorità e tenendo conto di cosa è più importante per l'alunno, **gli obiettivi a medio e breve termine che costituiranno il percorso educativo-didattico del PEI.**

Firma dei docenti del Consiglio di classe	Per l' ASP di Caltanissetta NPI S. Cataldo
--	---

Firma del genitore

Data

Per presa visione

Firma del Dirigente Scolastico



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - clee02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

SCUOLA DELL'INFANZIA

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

⁽¹⁾ o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variatione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina
 A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

<p><i>a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____</i></p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p><i>b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)</i></p> <p>_____</p> <p>_____</p>

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

<p>a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:</p>
<p>b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:</p>
<p>c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:</p>
<p>d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:</p>

Revisione

Data: _____

<p>Specificare i punti oggetto di eventuale revisione</p>	
---	--

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

<p>Obiettivi ed esiti attesi</p>

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

<p>Attività</p>	<p>Strategie e Strumenti</p>
-----------------	------------------------------

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione</i>	
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

- se è presente l'insegnante di sostegno

Sost. *

- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____

Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento , oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare))</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....</p>
---	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Santa Maria Mazzarello, s. n. - 93017 SAN CATALDO (CL) www.circolo2sancataldo.it - cle02500p@istruzione.it
Tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563 Cod. Fisc. 80005420858 – Cod. Mecc. CLEE02500P

Una scuola ... per star bene

REGISTRO PERSONALE DELL'ALUNNO

DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNO _____

SEZIONE _____

GLI INSEGNANTI

Visto: IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROTOCOLLO

D'INTESA

PER GLI

ALUNNI

STRANIERI

PROTOCOLLO D'INTESA PER GLI ALUNNI STRANIERI

COSA È IL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto,
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

Amministrativo-burocratico-informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;

Comunicativo-relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;

Educativo-didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;

Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO-INFORMATIVO

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

COMPITI SEGRETERIA

Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta

Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;

Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;

Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari., presenza del genitore a scuola...);

Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana);

Fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Accoglienza

Avvisare la Commissione Accoglienza interessata.

MATERIALI:

Moduli d'iscrizione, in versione bilingue

Scheda di presentazione dell'Istituto, brochure in versione bilingue redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori interculturali

Modulistica varia

SECONDA FASE: COMUNICATIVO-RELAZIONALE

In questa fase è utile che sia individuato un gruppo di accoglienza (Commissione) rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi.

E' composta da 3 docenti della scuola ed eventualmente dal Dirigente Scolastico, dal personale di segreteria, dai mediatori e/o operatori interculturali . La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

COMPITI:

Convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria , un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;

Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;

Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;

Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;

fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;

fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.

Propone l'assegnazione alla classe; deve stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché essere effettuata tenendo conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.

Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;

Individua con il team docenti percorsi di facilitazione

MATERIALI:

scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno
traccia di primo colloquio con la famiglia

griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri.

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe, ...).

COMPITI DELLA COMMISSIONE

predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità

favorire e facilitare il rapporto con la famiglia

stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

“ I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente

all’età anagrafica;

b) dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;

c) del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;

d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno”.

e) E’ auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie

f) L’iscrizione del minore alla scuola dell’obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell’anno scolastico.

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico

TERZA FASE: EDUCATIVO-DIDATTICA

In questa fase la Commissione Accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno:

Individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.)

Presenta la proposta dell’attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe o di interclasse allo svolgimento dell’attività programmata.

Insieme agli insegnanti che accoglieranno l’alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curricolari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es, utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

ACCOGLIENZA

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante. Sarà compito dell'insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a :

Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:

- informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
- preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...)
- individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- Valorizzare l'altra cultura
- Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza

INSERIMENTO NELLA CLASSE

Attivare percorsi di facilitazione attraverso:

- attività di piccolo gruppo
- cooperative learning
- Semplificazione, facilitazione linguistica per ogni disciplina
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Elaborare, ove possibile, percorsi didattici in L2

- Prevedere la frequenza di laboratori in Lingua Italiana (meglio se extracurricolari)

LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La Commissione Accoglienza

- Contatta le associazioni di volontariato che operano nel territorio;
- Attiva collaborazione con le Amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione, per proporre servizi ed esperienze comuni.

SCHEDA DI RILEVAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

classe _____/sezione _____

N° totale alunni _____ di cui:

N° alunni DSA _____

N° alunni con disabilità _____

N° alunni con BES _____

N° alunni con cittadinanza non italiana _____

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Legge 517/77

Legge 104/92

Legge 503/2003

Legge 170/2010

D.M. 27 dicembre 2012

C.M. n.8 del 6 marzo 2013

Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010

C.M. n.24 del 1/3/2006

D.M. 16/11/2012 N°254

D.L. 13/4/2017 N°66

Indicazioni nazionale e nuovi scenari 2018

D.L. Inclusione N° 96 del 7/8/2019

Ord. Min. 4/12/2020 N°172

STRANIERI

Convenzione Internazionale ONU Diritti Per L'infanzia CM 80/1990

DPR 394/99

LINEE GUIDA STRANIERI 2006

CALTANISSETTA - San Cataldo - U.O. di Neuropsichiatria
dell'infanzia
Ambulatorio Distretto di S. Cataldo c/o Ospedale M.Raimondi
Via Forlanini 5 - 93017 San Cataldo (CL)
Telefono: 0934/512299 (Dr.ssa Valeria M. Giardina)
Telefono: 0935/512277 (Dott. Michele Lipani)
Referenti: Dr.ssa Valeria M. Giardina, Dott. Michele Lipani.
Orario di funzionamento: ore 9:00-13:00

Associazione di volontariato Progetto di Vita
REFERENTI ASSOCIAZIONE PROGETTO DI VITA:
Dott. Gaetano Terlizzi
Contatti: tel. 333 2916017 email: dr.gaetanoterlizzi@gmail.com

Dott.ssa Martina Vecchio
Contatti: tel. 333 4386347 email: martina.vecchio@hotmail.it

Centro per la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro
autistico
Dr.ssa Speciale
Presidio ospedaliero M. Raimondi (padiglione C)
Contatti: tel. 0934 51228